Poste Italiane - Spedizione in a.p.
Tab. "D" Aut. DCO/DC - CZ/038/2003 **Parti I e II • Anno XXXV • N. 6**
valida dal 4 febbraio 2003

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, giovedì 1 aprile 2004

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1º e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- *Leggi*
- *Regolamenti*
- *Statuti*

SEZIONE II

- *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- *Deliberazioni della Giunta regionale*
- *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- *Annunzi legali*
- *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA
SEZIONE I

STATUTI

COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTO MESIMA − SORIANO CALABRO (Provincia di Vibo Valentia)

Pubblicazione all'Albo Pretorio del nuovo Statuto della Comunità Montana dell'Alto Mesima pag. 8131

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE (Provincia di Catanzaro)

Approvazione Statuto comunale pag. 8131

COMUNE DI SPEZZANO PICCOLO (Provincia di Cosenza)

Modifiche allo Statuto dell'Unione dei Comuni della Presila pag. 8131

COMUNE DI ROGHUDI (Provincia di Reggio Calabria)

Approvazione modifiche allo Statuto comunale pag. 8131

COMUNE DI SAN LORENZO (Provincia di Reggio Calabria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 22/12/03 «Integrazione Statuto comunale» pag. 8131

SEZIONE II

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 4

Designazione di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista pag. 8132

A V V I S O

Con l'entrata in vigore della L.R. 4 settembre 2001, n. 19, questa Direzione è sollevata da ogni eventuale responsabilità che potrebbe scaturire dal mancato rispetto delle norme sulla privacy, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria di atti, documenti e quant'altro verrà trasmesso dagli organi e soggetti proponenti. Pertanto, al fine di non incorrere in violazioni di legge, si richiama l'attenzione degli interessati sulla normativa relativa alla tutela della sfera privata della persona.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 5

Designazione di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità per il Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria pag. 8132

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 6

Designazione di un rappresentante della Regione in seno al Consiglio Nazionale per l'Ambiente pag. 8133

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 7

Nomina di dodici esperti, di cui almeno la metà scelti fra docenti universitari, nell'Ufficio del Piano pag. 8134

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 8

Nomina di tre esperti con contratto a termine, ai sensi ultimo comma art. 68 Statuto regionale, per l'Ufficio del Piano pag. 8135

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 9

Nomina dirigente regionale con funzioni di segretario dell'Ufficio del Piano pag. 8135

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 10

Elezione di sei rappresentanti, di cui 2 in rappresentanza della minoranza, nell'Assemblea Consorzio Teatrale Calabrese pag. 8136

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 11

Elezione di un Garante dei diritti del cittadino per l'assistenza socio-sanitaria presso il Consiglio regionale pag. 8137

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 12

Designazione di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del Centro «V. Padula» di Studi e ricerche sulla Calabria ed il Mezzogiorno, con sede in Acri pag. 8138

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 13

Nomina di due rappresentanti nel Comitato di Coordinamento dell'Accademia Arte Drammatica con sede in Palmi pag. 8138

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 14

Nomina di due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore per il Turismo con sede in Locri pag. 8139

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 15

Elezione di un esperto per la formazione della rosa per la designazione da parte del Ministero del Turismo di tre componenti, indicati dalle Regioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano pag. 8140

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 16

Nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale nel «Comitato di Coordinamento» dell'Università per Stranieri «Dante Alighieri» di Reggio Calabria pag. 8140

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 17

Designazione di un esperto per la Commissione presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni pag. 8141

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 18

Designazione di un rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei Conti nell'Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE) pag. 8142

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 19

Designazione di quattro nominativi per la nomina di due membri del Comitato Tributario Regionale − CZ − in possesso dei requisiti previsti dall'art. 45, comma 4, D.P.R. 27 marzo 1992, n. 287 pag. 8142

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 20

Designazione di un rappresentante della Regione per la Fondazione «Fortunato Seminara» con sede in Maropati (RC) pag. 8143

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 21

Nomina di due membri, e tra questi designazione di un Vice Presidente, nel Consiglio Direttivo del CIES − Centro di Ingegneria Economica e Sociale pag. 8144

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 22

Nomina di un rappresentante della Regione in seno al Comitato Regionale I.N.P.S. per la Calabria pag. 8144

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 23

Designazione di un rappresentante per le province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia in seno ai rispettivi Consigli Scolastici Provinciali pag. 8145

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 24

Nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale nel Comitato di Coordinamento dell'Associazione «Teatro Calabria» pag. 8146

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 25

Nomina di un rappresentante della Regione nella Commissione per la metodologia di misura del rumore aeroportuale dell'aeroporto «S. Anna» di Isola Capo Rizzuto pag. 8147

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 26

Nomina di due rappresentanti della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria pag. 8147

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 27

Nomina di tre membri nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria pag. 8148

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 28

Nomina di tre esperti in materia di cooperazione sociale nella Commissione regionale per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione sociale pag. 8149

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 29

Nomina di tre esperti della Regione, di cui uno in rappresentanza della minoranza, nella Consulta regionale per la difesa delle professioni pag. 8150

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 30

Nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei Conti dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotone, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia pag. 8151

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2003, n. 1059

Proroga incarichi di funzioni dirigenziali pag. 8153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 gennaio 2004, n. 14

Rinnovo incarico di direzione dell'Avvocatura regionale all'avv. Giovanni Montera pag. 8153

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 gennaio 2004, n. 34

Integrazione deliberazione G.R. 784 del 14/10/03 avente ad oggetto: «A.S.L. n. 1 di Paola − Autorizzazione ex art. 17 L.R. 8/2003 pag. 8155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2004, n. 49

Nomina Dirigente Generale Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque − Ing. Domenico Pallaria pag. 8156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 89

Programma regionale di interventi da realizzare ai sensi dell'art. 2 c. 6 della Legge 549/95 pag. 8161

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 90

Deliberazione 787 del 14/10/2003 − Ulteriore integrazione e precisazioni pag. 8162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 91

Centri di Competenza − Piano di intervento Regione Calabria pag. 8163

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA − SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta pag. 8167

REGIONE CALABRIA − Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque − Settore Geologico e Idrogeologico − Servizio Difesa Idraulica − CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 8167

REGIONE CALABRIA − Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque − Settore Geologico e Idrogeologico − Difesa Idraulica Area Centrale − CATANZARO

Licenze di attingimento d'acque pag. 8167

REGIONE CALABRIA − Assessorato ai Lavori Pubblici − Settore Tecnico Decentrato già Ufficio del Genio Civile − COSENZA

Licenze di attingimento d'acque pag. 8169

REGIONE CALABRIA − Assessorato ai Lavori Pubblici − Settore 20 − Servizio 81 − (Opere idrauliche − acque − impianti elettrici) − COSENZA

Estratti di decreti di concessione per derivazione d'acque pag. 8169

REGIONE CALABRIA − Assessorato ai Lavori Pubblici − Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque − Settore 20 − Servizio 82 − Difesa Idraulica Area Meridionale − REGGIO CALABRIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acque pag. 8170

COMUNE DI SOVERATO (Provincia di Catanzaro)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 24/G.M. del 26/1/2004

Adeguamento tariffa fognatura pag. 8170

COMUNE DI SOVERATO (Provincia di Catanzaro)

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 13/G.M. del 16/1/2004

Determinazione tariffe servizio idrico. Abbattimento minimo garantito per l'anno 2004. Adeguamento canone di depurazione pag. 8171

COMUNE DI SOVERATO (Provincia di Catanzaro)

Avviso di deposito della Variante Generale al Piano Regolatore Generale − Rettifica pag. 8173

COMUNE DI LATTARICO (Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 4 del 6 marzo 2004

Legge Reg.le 11/7/1994 n. 16 − «Norme in materia di termini perentori per l'approvazione degli strumenti urbanistici ed accelerazione delle procedure per la loro formazione» art. 1 − comma 1 e 2 − Presa d'atto della tacita approvazione del P.R.G. del Comune di Lattarico da parte della Regione Calabria per decorrenza dei termini − Discussione − Seduta deserta pag. 8174

COMUNE DI LATTARICO (Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 5 del 7 marzo 2004

Legge Reg.le 11/7/1994 n. 16 − «Norme in materia di termini perentori per l'approvazione degli strumenti urbanistici ed accelerazione delle procedure per la loro formazione» art. 1 − comma 1 e 2 − Presa d'atto della tacita approvazione del P.R.G. del Comune di Lattarico da parte della Regione Calabria per decorrenza dei termini − Votazione pag. 8175

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO (Provincia di Cosenza)

Lavori di realizzazione dei parcheggi pubblici del centro urbano del capoluogo − Espropriazione per causa di pubblica utilità − Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione presso la Cassa Depositi e Prestiti pag. 8177

COMUNE DI SCALEA (Provincia di Cosenza)

Estratto del Decreto n. 3/E.D./03 del 28/11/2003 di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e manutenzione della strada di collegamento tra Piazzale Nenni e Via Pitagora pag. 8182

COMUNE DI ROCCELLA IONICA (Provincia di Reggio Calabria)

Lavori di recupero ex Convento (L. 64/86) − 1° stralcio − Determinazione indennità provvisoria d'esproprio pag. 8182

COMUNE DI SCILLA (Provincia di Reggio Calabria)

Pubblicazione degli atti relativi al progetto di adeguamento del Piano Regolatore Generale pag. 8183

COMUNE DI PARGHELIA (Provincia di Vibo Valentia)

Decreto di espropriazione provvisoria per estratto (ai sensi della Legge 865/1971, art. 11, comma 3) immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione parcheggio a mare in località La Grazia nel capoluogo di Parghelia − VV pag. 8183

COMUNE DI TROPEA (Provincia di Vibo Valentia)

Avviso di deposito degli atti di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale − articoli: n. 7 − (Indici urbanistici ed edilizi) − n. 11 (Zona B: Sottozone «B1» e «B2») pag. 8185

PARTE PRIMA

SEZIONE I

STATUTI

COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTO MESIMA SORIANO CALABRO (Provincia di Vibo Valentia)

Pubblicazione all'Albo Pretorio del nuovo Statuto della Comunità Montana dell'Alto Mesima.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunitario n. 2 del 12/2/2004, esecutiva ad ogni effetto di legge, è stato approvato il nuovo testo dello Statuto della Comunità Montana dell'Alto Mesima adeguato al Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000

Lo Statuto è in pubblicazione all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi per chiunque ne voglia prendere visione.

Soriano Calabro, lì 3 marzo 2004

Il Segretario Generale
Dr. Antonio Errigo

COMUNE DI CHIARAVALLE CENTRALE (Provincia di Catanzaro)

Approvazione Statuto comunale.

IL SINDACO

AVVISA

Che con Deliberazione Consiliare n. 49 del 15/10/2003 è stato approvato il nuovo statuto Comunale composto da 63 articoli.

Che lo stesso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23/10/2003.

Che il testo integrale dello stesso è stato depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

Dalla Residenza Municipale, lì 9 marzo 2004

Il Sindaco
Ing. Antonio Bruno

COMUNE DI SPEZZANO PICCOLO (Provincia di Cosenza)

Modifiche allo Statuto dell'Unione dei Comuni della Presila.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/12/03 sono state apportate modifiche allo Statuto dell'Unione della Presila a seguito dei quali lo Statuto dell'Unione si compone di n. 49 articoli e sostituisce quello precedente.

Il Sindaco
Eugenio Nudo

COMUNE DI ROGHUDI (Provincia di Reggio Calabria)

Approvazione modifiche allo Statuto comunale.

«Il Consiglio Comunale di Roghudi, in data 6 febbraio 2004 con la delibera n. 2 ha approvato le modifiche allo statuto comunale − adeguamento al nuovo testo degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs. 267/2000».

Il Sindaco
Dr. Lorenzo Stelitano

COMUNE DI SAN LORENZO (Provincia di Reggio Calabria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 22/12/03 «Integrazione Statuto comunale».

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti e con le modalità di cui all'art. 6, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000;

RENDE NOTO

Che in data 5/1/04, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune la seguente deliberazione del Consiglio Comunale:

— n. 54 del 22/12/03 «Integrazione Statuto Comunale».

Il Sindaco
Domenico Greco

SEZIONE II

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 4

Designazione di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 2, della Legge 29 marzo 1985, n. 113, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un membro effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, ai sensi della Legge del 29 marzo 1985, n. 113, art. 2.

ACCERTATO, altresì, che non è possibile procedere alla nomina del membro supplente nella Commissione di che trattasi, tenuto conto che, dagli elenchi all'uopo predisposti, non risulta vi siano candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla nomina del solo membro effettivo nella Commissione suindicata.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Sinicropi Domenico, nato il 13/4/1936 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 2 della Legge 29 marzo 1985, n. 113.

DECRETA

— è nominato membro effettivo per la Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici privi della vista, il sig. Sinicropi Domenico nato il 13/4/1936;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 5

Designazione di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità per il-Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità per il Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un rappresentante del Consiglio regionale e di tre nominativi dotati di specifica professionalità, per consentire il funzionamento del Comitato di che trattasi, ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i Sigg.:

1) Chiappetta Nicola, nato il 2/1/1946;

2) Femia Luigi, nato il 12/7/1947;

3) Minniti Eugenio, nato il 9/12/1959;

4) Zuccaro Angelo, nato il 6/6/1939;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349.

DECRETA

— sono nominati esperti del Comitato per la tutela del Parco Nazionale della Calabria, i sigg.

1) Chiappetta Nicola, nato il 2/1/1946;

2) Femia Luigi, nato il 12/7/1947;

3) Minniti Eugenio, nato il 9/12/1959;

4) Zuccaro Angelo, nato il 6/6/1939;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 6

Designazione di un rappresentante della Regione in seno al Consiglio Nazionale per l'Ambiente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 12, della Legge 8 luglio 1986, n. 349, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un rappresentante della Regione in seno al Consiglio Nazionale per l'ambiente.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un rappresentante della Regione, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Consiglio Nazionale per l'ambiente, ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 12.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, la sig.ra Rossi Stefania, nata il 7/1/1964 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominata.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 12 della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

DECRETA

— è designata rappresentante della Regione in seno al Consiglio Nazionale per l'ambiente, la sig.ra Rossi Stefania, nata il 7/1/1964;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché alla nominata ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 7

Nomina di dodici esperti, di cui almeno la metà scelti fra docenti universitari, nell'Ufficio del Piano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8, della Legge regionale n. 7/1987, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di dodici esperti, di cui almeno la metà scelta fra docenti universitari, nell'Ufficio del Piano.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di dodici esperti, di cui almeno la metà scelti fra docenti universitari, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento dell'Ufficio del Piano, ai sensi della Legge regionale n. 7/1987 art. 8.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.ri:

1) Basile Giulio, nato l'1/3/1952;

2) Bevilacqua Giampaolo, nato il 12/3/1968;

3) Chiappetta Nicola, nato il 2/1/1946;

4) Cozza Fausto, nato il 14/2/1945;

5) Grilletti Raffaele, nato il 2/1/1964;

6) Mollica Edoardo, nato il 18/4/1946;

7) Nastro Alfonso, nato il 27/1/1948;

8) Pangallo Leone, nato il 3/1/1949;

9) Postorino Federico, nato l'8/6/1966;

10) Salatino Raffaele, nato il 29/9/1949;

11) Smorto Filomena Maria, nata il 25/11/1944;

12) Viola Francesco Annunziato, nato il 23/7/1968;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 8 della Legge regionale n. 7/1987.

DECRETA

— sono nominati esperti nell'Ufficio del Piano, i sigg.:

1) Basile Giulio, nato l'1/3/1952;

2) Bevilacqua Giampaolo, nato il 12/3/1968;

3) Chiappetta Nicola, nato il 2/1/1946;

4) Cozza Fausto, nato il 14/2/1945;

5) Grilletti Raffaele, nato il 2/1/1964;

6) Mollica Edoardo, nato il 18/4/1946;

7) Nastro Alfonso, nato il 27/1/1948;

8) Pangallo Leone, nato il 3/1/1949;

9) Postorino Federico, nato l'8/6/1966;

10) Salatino Raffaele, nato il 29/9/1949;

11) Smorto Filomena Maria, nata il 25/11/1944;

12) Viola Francesco Annunziato, nato il 23/7/1968;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 8

Nomina di tre esperti con contratto a termine, ai sensi ultimo comma art. 68 Statuto regionale, per l'Ufficio del Piano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8, della Legge regionale n. 7/1987, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di tre esperti con contratto a termine, ai sensi ultimo comma art. 68 Statuto regionale, per l'Ufficio del Piano.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di tre esperti con contratto a termine, ai sensi ultimo comma art. 68 Statuto regionale, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento dell'Ufficio del Piano, ai sensi della Legge regionale n. 7/1987 art. 8.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.ri:

1) Brusco Luigi Rinaldo, nato il 23/1/1958;

2) Cetraro Biagio, nato il 13/2/1959;

3) Giuffrè Gennaro, nato il 9/1/1951;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 8 della Legge regionale n. 7/1987.

DECRETA

— sono nominati esperti con contratto a termine, ai sensi ultimo comma art. 68 Statuto regionale, per l'Ufficio del Piano, i sigg.:

1) Brusco Luigi Rinaldo, nato il 23/1/1958;

2) Cetraro Biagio, nato il 13/2/1959;

3) Giuffrè Gennaro, nato il 9/1/1951;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 9

Nomina dirigente regionale con funzioni di segretario dell'Ufficio del Piano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8, della Legge regionale n. 7/1987, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un dirigente regionale con funzioni di segretario dell'Ufficio del Piano.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui

quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un dirigente regionale, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento dell'Ufficio del Piano, ai sensi della Legge regionale n. 7/1987 art. 8.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Cardile Giuseppe, nato il 24/12/1935 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 8 della Legge regionale n. 7/1987.

DECRETA

— è nominato con funzioni di segretario dell'Ufficio del Piano, il dirigente regionale sig. Cardile Giuseppe nato il 24/12/1935;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 10

Elezione di sei rappresentanti, di cui 2 in rappresentanza della minoranza, nell'Assemblea Consorzio Teatrale Calabrese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi della Legge regionale n. 27 agosto 1986, n. 39, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di sei rappresentanti, di cui 2 in rappresentanza della minoranza, nell'Assemblea Teatrale Calabrese.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di sei rappresentanti, di cui 2 in rappresentanza della minoranza, nell'Assemblea Consorzio Teatrale Calabrese, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento dell'Assemblea Teatrale Calabrese ai sensi della Legge regionale n. 39 del 27 agosto 1986.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

Amaddeo Bruno, nato l'11/10/1957;

Fedele Domenico, nato il 12/2/1951;

Nucci Ornella, nata l'1/6/1965;

Pisano Settimio, nato il 21/6/1974;

Tropea Mariolina, nata il 19/9/1960;

Zinzi Carmine, nato il 2/1/1949;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di

tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

TUTTO quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTA la Legge regionale n. 27 agosto 1986, n. 39.

DECRETA

— sono eletti rappresentanti, di cui 2 in rappresentanza della minoranza, nell'Assemblea Consorzio Teatrale Calabrese, i sigg.:

Amaddeo Bruno, nato l'11/10/1957;

Fedele Domenico, nato il 12/2/1951;

Nucci Ornella, nata l'1/6/1965;

Pisano Settimio, nato il 21/6/1974;

Tropea Mariolina, nata il 19/9/1960;

Zinzi Carmine, nato il 2/1/1949;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla Legge regionale, n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 11

Elezione di un Garante dei diritti del cittadino per l'assistenza socio-sanitaria presso il Consiglio regionale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 1988, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un Garante dei diritti del cittadino per l'assistenza socio-sanitaria presso il Consiglio regionale.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un Garante dei diritti del cittadino per l'assistenza socio-sanitaria presso il Consiglio regionale, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Commissione di che trattasi, ai sensi della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 1988.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Monorchio Antonino nato il 21/1/1938 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTA la legge regionale n. 20 dell'8 agosto 1988.

DECRETA

— è nominato Garante dei diritti del cittadino per l'assistenza socio-sanitaria presso il Consiglio regionale, il sig. Monorchio Antonino nato il 21/1/1938;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 12

Designazione di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del Centro «V. Padula» di Studi e ricerche sulla Calabria ed il Mezzogiorno, con sede in Acri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del Centro «V. Padula» di studi e ricerche sulla Calabria ed il Mezzogiorno, con sede in Acri.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del Centro «V. Padula» di Studi e ricerche sulla Calabria ed il Mezzogiorno, con sede in Acri, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di che trattasi.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Barritta Giuseppe nato l'11/2/1949 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

DECRETA

— è designato rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione del Centro «V. Padula» di Studi e ricerche sulla Calabria ed il Mezzogiorno, con sede in Acri, il sig. Barritta Giuseppe nato l'11/2/1949;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 13

Nomina di due rappresentanti nel Comitato di Coordinamento dell'Accademia Arte Drammatica con sede in Palmi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 5/90, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di due rappresentanti nel Comitato di Coordinamento dell'Accademia Arte Drammatica con sede in Palmi.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di due rappresentanti nel Comitato di Coordinamento dell'Accademia Arte Drammatica con sede in Palmi, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Comitato di che trattasi ai sensi della legge regionale n. 5/90, art. 4.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sig.ri:

1) Sestito Silvia nata il 26/7/1961;

2) Velardi Sandro Maria nato l'1/5/1957;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 4 della legge regionale n. 5/90.

DECRETA

— sono nominati rappresentanti nel Comitato di Coordinamento dell'Accademia Arte Drammatica con sede in Palmi, i sigg.:

1) Sestito Silvia nata il 26/7/1961;

2) Velardi Sandro Maria nato l'1/5/1957;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 14

Nomina di due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore per il Turismo con sede in Locri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 5 maggio 1990, n. 35, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore per il Turismo con sede in Locri.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di due rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore per il Turismo con sede in Locri, in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Consiglio di che trattasi, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 35 del 5 maggio 1990.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sig.ri:

1) Camarda Antonietta nata l'11/2/1961;

2) Malara Carlo nato il 15/7/1955

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 10 della legge regionale 5 maggio 1990, n. 35.

DECRETA

— sono nominati rappresentanti nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore per il Turismo con sede in Locri, i sigg.:

1) Camarda Antonietta nata l'11/2/1961;

2) Malara Carlo nato il 15/7/1955;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 15

Elezione di un esperto per la formazione della rosa per la designazione da parte del Ministero del Turismo di tre componenti, indicati dalle Regioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi della legge 14 dicembre 1978, n. 836, questo Consiglio regionale deve procedere alla elezione di un esperto per la formazione della rosa per la designazione da parte del Ministero del Turismo di tre componenti, indicati dalle Regioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un esperto in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano, ai sensi della legge n. 836 del 14 dicembre 1978.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, la sig.ra Vetere Sofia nata il 10/12/1959 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominata.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTA la legge 14 dicembre 1978, n. 836.

DECRETA

— è nominata esperta per la formazione della rosa per la designazione da parte del Ministero del Turismo di tre componenti, indicati dalle Regioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Teatrale Italiano la sig.ra Vetere Sofia nata il 10/12/1959;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché alla nominata ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 16

Nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale nel «Comitato di Coordinamento» dell'Università per Stranieri «Dante Alighieri» di Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 dell'1 dicembre 1988, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale nel «Comitato di Coordinamento» dell'Università per Stranieri «Dante Alighieri» di Reggio Calabria.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del «Comitato di Coordinamento» dell'Università per Stranieri «Dante Alighieri» di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 dell'1 dicembre 1988.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Palumbo Antonino nato l'1/2/1940;

2) Sarra Fabio nato il 27/7/1967;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 3 della legge regionale n. 32 dell'1 dicembre 1988.

DECRETA

— sono nominati rappresentanti del Consiglio regionale nel «Comitato di Coordinamento» dell'Università per Stranieri «Dante Alighieri» di Reggio Calabria, i sigg.:

1) Palumbo Antonino nato l'1/2/1940;

2) Sarra Fabio nato il 27/7/1967;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 17

Designazione di un esperto per la Commissione presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 323/93, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 422/93, questo Consiglio regionale deve procedere alla designazione di un esperto per la Commissione presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la designazione di un esperto in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Commissione presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, ai sensi del D.L. n. 323/93, art. 2, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 422/93.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Cosimo Nazareno nato il 3/8/1936 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 2 del D.L. n. 323/93, convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 422/93.

DECRETA

— è designato esperto per la Commissione presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni il sig. Cosimo Nazareno nato il 3/8/1936;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 18

Designazione di un rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei Conti nell'Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 25 luglio 1987, n. 606, questo Consiglio regionale deve procedere alla designazione di un rappresentante della Regione per il Collegio dei Revisori dei Conti nell'Istituto di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE).

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la designazione di un rappresentante della Regione per consentire il funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti nell'Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE), ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 25 luglio 1987, n. 606.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Corsaro Giuseppe nato il 22/9/1960 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 11 dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 25 luglio 1987, n. 606.

DECRETA

— di designare per il Collegio dei revisori dei Conti nell'Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione ed Aggiornamenti Educativi della Calabria (IRRSAE), il sig. Corsaro Giuseppe nato il 22/9/1960;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 19

Designazione di quattro nominativi per la nomina di due membri del Comitato Tributario Regionale − CZ − in possesso dei requisiti previsti dall'art. 45, comma 4, D.P.R. 27 marzo 1992, n. 287.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8, della legge del 29 ottobre 1991, n. 358, questo Consiglio regionale deve procedere alla designazione di quattro nominativi per la nomina di due membri del Comitato Tributario Regionale − CZ − in possesso dei requisiti previsti dall'art. 45, comma 4, D.P.R. 27 marzo 1992, n. 287.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la designazione di quattro nominativi in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Comitato Tributario Regionale − CZ − ai sensi dell'art. 8, della legge del 29 ottobre 1991, n. 358.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) De Cicco Franco nato l'1/9/1951;

2) Gargiulo Salvatore nato l'8/4/1959;

3) Indrieri Francesco nato il 19/6/1959;

4) Labate Vincenzo nato il 12/7/1950;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 8 della legge del 29 ottobre 1991, n. 358.

DECRETA

— sono designati per la nomina di due membri del Comitato Tributario Regionale − CZ, i sigg.:

1) De Cicco Franco nato l'1/9/1951;

2) Gargiulo Salvatore nato l'8/4/1959;

3) Indrieri Francesco nato il 19/6/1959;

4) Labate Vincenzo nato il 12/7/1950;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 20

Designazione di un rappresentante della Regione per la Fondazione «Fortunato Seminara» con sede in Maropati (RC).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 8, dello Statuto dell'Ente approvato con D.M. 22 dicembre 1993, questo Consiglio regionale deve procedere alla designazione di un rappresentante della Regione per la Fondazione «Fortunato Seminara» con sede in Maropati (RC).

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la designazione di un rappresentante della Regione in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Fondazione «Fortunato Seminara» con sede in Maropati (RC) ai sensi dell'art. 8, dello Statuto dell'Ente approvato con D.M. 22 dicembre 1993.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Cananzi Leopoldo nato il 12/8/1951 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 8 dello Statuto dell'Ente approvato con D.M. 22 dicembre 1993.

DECRETA

— è designato rappresentante della Regione per la Fondazione «Fortunato Seminara» con sede in Maropati (RC), il sig. Cananzi Leopoldo nato il 12/8/1951;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 21

Nomina di due membri, e tra questi designazione di un Vice Presidente, nel Consiglio Direttivo del CIES − Centro di Ingegneria Economica e Sociale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 4, della legge regionale del 9 marzo 1995, n. 7 e dell'art. 8 dello Statuto del CIES, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di due membri e tra questi designazione di un Vice Presidente, nel Consiglio Direttivo del CIES − Centro di Ingegneria Economica e Sociale.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina dei due membri in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Consiglio Direttivo del CIES − Centro di Ingegneria Economica e Sociale ai sensi dell'art. 4, della legge regionale del 9 marzo 1995, n. 7 e dell'art. 8 dello Statuto del CIES.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Gervasi Luigi nato il 22/10/1954 − Vice Presidente;

2) Giraldi Giuseppe nato il 3/3/1952;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 4, della legge regionale del 9 marzo 1995, n. 7 e l'art. 8 dello Statuto del CIES.

DECRETA

— sono nominati membri, nel Consiglio Direttivo del CIES − Centro di Ingegneria Economica e Sociale, i sigg.:

1) Gervasi Luigi nato il 22/10/1954 − Vice Presidente;

2) Giraldi Giuseppe nato il 3/3/1952;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 22

Nomina di un rappresentante della Regione in seno al Comitato Regionale I.N.P.S. per la Calabria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 42, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un rappresentante della Regione in seno al Comitato Regionale I.N.P.S. per la Calabria.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un rappresentante della Regione in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Comitato Regionale I.N.P.S. per la Calabria ai sensi dell'art. 42, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Talladira Leonardo nato il 2/1/1959 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 42, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88.

DECRETA

— è nominato rappresentante della Regione in seno al Comitato Regionale I.N.P.S. per la Calabria il sig. Talladira Leonardo nato il 2/1/1959;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 23

Designazione di un rappresentante per le province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia in seno ai rispettivi Consigli Scolastici Provinciali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera i) del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, questo Consiglio regionale deve procedere alla designazione di un rappresentante per le province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia in seno ai rispettivi Consigli Scolastici Provinciali.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la designazione di un rappresentante per le province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento dei rispettivi Consigli Scolastici Provinciali ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera i) del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Bombardieri Oscar nato il 29/1/1931;

2) Elia Antonio nato l'8/6/1964;

3) Forciniti Maria Grazia nata l'1/6/1953;

4) Sarra Fabio nato il 27/7/1967;

5) Vigna Francesco nato il 29/9/1948;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 20, comma 3, lettera i) del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

DECRETA

— sono designati rappresentanti per le province di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia in seno ai rispettivi Consigli Scolastici Provinciali, i sigg.:

1) Bombardieri Oscar nato il 29/1/1931 − Consiglio Scolastico − RC;

2) Elia Antonio nato l'8/6/1964 − Consiglio Scolastico − KR;

3) Forciniti Maria Grazia nata l'1/6/1953 − Consiglio Scolastico − CS;

4) Sarra Fabio nato il 27/7/1967 − Consiglio Scolastico − CZ;

5) Vigna Francesco nato il 29/9/1948 − Consiglio Scolastico − VV;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 24

Nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale nel Comitato di Coordinamento dell'Associazione «Teatro Calabria».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 4, della legge regionale del 18 aprile 1995, n. 24, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale nel Comitato di Coordinamento dell'Associazione «Teatro Calabria».

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di due rappresentanti del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Comitato di Coordinamento dell'Associazione «Teatro Calabria» ai sensi dell'art. 4, della legge regionale del 18 aprile 1995, n. 24.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 7 novembre 2000.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Amaddeo Bruno nato l'11/10/1957;

2) Vetere Sofia nata il 10/12/1959;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 4 della legge regionale del 18 aprile 1995, n. 24.

DECRETA

— sono nominati rappresentanti del Consiglio regionale nel Comitato di Coordinamento dell'Associazione «Teatro Calabria», i sigg.:

1) Amaddeo Bruno nato l'11/10/1957;

2) Vetere Sofia nata il 10/12/1959;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 25

Nomina di un rappresentante della Regione nella Commissione per la metodologia di misura del rumore aeroportuale dell'aeroporto «S. Anna» di Isola Capo Rizzuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 5, del D.M. Ambiente 31 ottobre 1997, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di un rappresentante della Regione nella Commissione per la metodologia di misura del rumore aeroportuale dell'aeroporto «S. Anna» di Isola Capo Rizzuto.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di un rappresentante della Regione in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Commissione per la metodologia di misura del rumore aeroportuale dell'aeroporto «S. Anna» di Isola Capo Rizzuto ai sensi dell'art. 5, del D.M. Ambiente 31 ottobre 1997.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 12 gennaio 2001.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, il sig. Cristiano Antonino nato il 25/9/1955 risulta in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale viene nominato.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 5 del D.M. Ambiente 31 ottobre 1997.

DECRETA

— è nominato rappresentante della Regione nella Commissione per la metodologia di misura del rumore aeroportuale dell'aeroporto «S. Anna» di Isola Capo Rizzuto, il sig. Cristiano Antonino nato il 25/9/1955;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché al nominato ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 26

Nomina di due rappresentanti della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della legge regionale del 10 dicembre 2001, n. 34, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di due rappresentanti della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di due rappresentanti della Regione in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d), della legge regionale del 10 dicembre 2001, n. 34.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 5 luglio 2002.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Catanese Carmelo nato il 30/11/1942;

2) Graziano Emilio nato il 16/1/1962;

3) Iaria Vilma nata il 7/2/1943;

4) Romeo Giovanni Maria nato il 26/5/1947;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 6, comma 1, lett. d), della legge regionale del 10 dicembre 2001, n. 34.

DECRETA

— sono nominati rappresentanti della Regione nel Consiglio di Amministrazione dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria, i sigg.:

1) Catanese Carmelo nato il 30/11/1942 − A.R.DI.S. di Catanzaro;

2) Graziano Emilio nato il 16/1/1962 − A.R.DI.S. di Catanzaro;

3) Iaria Vilma nata il 7/2/1943 − A.R.DI.S. di Reggio Calabria;

4) Romeo Giovanni Maria nato il 26/5/1947 − A.R.DI.S. di Reggio Calabria;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 27

Nomina di tre membri nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale del 10 dicembre 2001, n. 34, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di tre membri nel Collegio dei revisori dei conti dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di tre membri in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento del Collegio dei revisori dei conti dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale del 10 dicembre 2001, n. 34.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 5 luglio 2002.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Bianco Gennaro nato il 27/1/1947;

2) De Marco Sergio nato il 5/11/1967;

3) Talarico Francesco nato il 9/10/1952;

4) Catalano Vittoria nata l'1/3/1950;

5) Iacopino Antonio nato il 22/6/1967;

6) Pepe Giuseppe nato il 13/12/1946;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 9, comma 1, della legge regionale del 10 dicembre 2001, n. 34.

DECRETA

— sono nominati membri nel Collegio dei revisori dei conti dell'A.R.DI.S. di Catanzaro e Reggio Calabria, i sigg.:

1) Bianco Gennaro nato il 27/1/1947 − A.R.DI.S. di Catanzaro;

2) De Marco Sergio nato il 5/11/1967 − A.R.DI.S. di Catanzaro;

3) Talarico Francesco nato il 9/10/1952 − A.R.DI.S. di Catanzaro;

4) Catalano Vittoria nata l'1/3/1950 − A.R.DI.S. di Reggio Calabria;

5) Iacopino Antonio nato il 22/6/1967 − A.R.DI.S. di Reggio Calabria;

6) Pepe Giuseppe nato il 13/12/1946 − A.R.DI.S. di Reggio Calabria;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 28

Nomina di tre esperti in materia di cooperazione sociale nella Commissione regionale per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione sociale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. g), della legge regionale del 3 marzo 2000, n. 5, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di tre esperti in materia di cooperazione sociale nella Commissione regionale per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione sociale.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di tre esperti in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Commissione regionale per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione sociale ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. g), della legge regionale del 3 marzo 2000, n. 5.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 5 luglio 2002.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Cinelli Emilio nato l'8/5/1955;

2) Federico Carmine nato il 15/7/1965;

3) Lucisano Carmela nata il 13/3/1966;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 29, comma 1, lett. g), della legge regionale del 3 marzo 2000, n. 5.

DECRETA

— sono nominati esperti in materia di cooperazione sociale nella Commissione regionale per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione sociale, i sigg.:

1) Cinelli Emilio nato l'8/5/1955;

2) Federico Carmine nato il 15/7/1965;

3) Lucisano Carmela nata il 13/3/1966;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 29

Nomina di tre esperti della Regione, di cui uno in rappresentanza della minoranza, nella Consulta regionale per la difesa delle professioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c), della legge regionale del 29 novembre 2001, n. 27, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina di tre esperti della Regione, di cui uno in rappresentanza della minoranza, nella Consulta regionale per la difesa delle professioni.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina di tre esperti in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento della Consulta regionale per la difesa delle professioni ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c), della legge regionale del 29 novembre 2001, n. 27.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 5 luglio 2002.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

1) Falzea Gianluca nato il 15/8/1968;

2) Lemoli Cosmo Santo nato l'1/12/1940;

3) Lojacono Anna Maria nata il 14/3/1954;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. c), della legge regionale del 29 novembre 2001, n. 27.

DECRETA

— sono nominati esperti della Regione nella Consulta regionale per la difesa delle professioni, i sigg.:

1) Falzea Gianluca nato il 15/8/1968;

2) Lemoli Cosmo Santo nato l'1/12/1940;

3) Lojacono Anna Maria nata il 14/3/1954;

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE − 12 marzo 2004, n. 30

Nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei Conti dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotone, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 11, della legge regionale del 24 dicembre 2001, n. 38, questo Consiglio regionale deve procedere alla nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti nel Collegio dei Revisori dei conti dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotone, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia.

PREMESSO altresì, che il Consiglio regionale non ha provveduto ad effettuare le nomine di propria competenza tra cui quella indicata in oggetto, nonostante sia stato più volte chiamato a deliberare al riguardo, mediante costante inserimento all'ordine del giorno dei punti concernenti le nomine.

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di effettuare la nomina del Presidente e di due membri effettivi e due supplenti in rappresentanza del Consiglio regionale, per consentire il funzionamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotone, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia ai sensi dell'art. 11, della legge regionale del 24 dicembre 2001, n. 38.

VISTO il parere esperito dai consulenti giuridici del Consiglio regionale in data 22 gennaio 2003, dove appare praticabile l'ipotesi dell'esercizio del potere sostitutivo anche per le nomine di organi di nuova costituzione.

PRESO ATTO della verifica dei requisiti dei singoli candidati alle nomine di che trattasi, effettuata, anche con l'ausilio delle schede ricognitive allegate alle domande ed ai curricula, nonché delle schede di settore da cui si rileva la sussistenza o meno dei requisiti richiesti dalla vigente normativa da parte dell'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 5 luglio 2002.

CHE dai predetti elenchi e dai curricula personali, in atti, i sigg.:

Provincia di Crotone

De Fonte Tommaso nato il 21/3/1953 − Presidente;

Caiazza Dionigi nato il 6/1/1953 − Membro effettivo;

Via Roberto nato il 31/3/1967 − Membro effettivo;

Naccarato Alberto nato il 4/4/1940 − Membro supplente;

Puzzo Pasquale nato il 5/7/1939 − Membro supplente.

Provincia di Cosenza

Genise Giovanni nato il 21/3/1948 − Presidente;

Bloise Giacinto nato il 7/9/1953 − Membro effettivo;

Smorto Filomena Maria nata il 25/11/1944 − Membro effettivo;

Capilupi Mario nato il 15/3/1961 − Membro supplente;

Vercillo Valdo nato l'1/1/1943 − Membro supplente.

Provincia di Lamezia Terme

Cristaudo Francesco nato il 18/4/1932 − Presidente;

D'Agostino Fabrizio nato il 26/9/1969 − Membro effettivo;

Travaglio Eugenio nato il 18/2/1954 − Membro effettivo;

De Buono Sergio nato il 29/8/1969 − Membro supplente;

Molinaro Angelina nata il 15/12/1960 − Membro supplente.

Provincia di Reggio Calabria

Fedele Luciano nato il 14/6/1954 − Presidente;

Smorto Gioacchino nato il 16/11/1961 − Membro effettivo;

Politanò Giuseppe nato il 3/5/1943 − Membro effettivo;

De Medici Ruggero Ettore nato il 18/9/1961 − Membro supplente;

Zoccali Carmelo nato il 26/4/1958 − Membro supplente.

Provincia di Vibo Valentia

Maccarone Pietro Antonio nato il 15/10/1941 − Presidente;

Gentile Rosario nato il 20/4/1964 − Membro effettivo;

Mulonia Fabio nato il 21/5/1962 − Membro effettivo;

Feroleto Massimo nato il 26/2/1968 − Membro supplente;

Molinaro Angelina nata il 15/12/1960 − Membro supplente;

risultano in possesso dei requisiti per la nomina in oggetto ed in grado di assicurare il buon andamento ed l'imparzialità dell'Organo al quale vengono nominati.

RITENUTO ancora che, in ogni caso, la scelta della Pubblica Amministrazione, nella fattispecie, non presuppone una procedura concorsuale, ma impone solo la richiamata valutazione di tutti gli aspiranti e dei requisiti da ciascuno dichiarati nelle domande e nei curricula che hanno costituito il fondamento dell'istruttoria verificativa.

Tutto quanto sopra considerato e ritenuto.

VISTO l'art. 16 dello Statuto regionale.

VISTO l'art. 11 della legge regionale del 24 dicembre 2001, n. 38.

DECRETA

— sono nominati Presidente e membri effettivi e supplenti nel Collegio dei Revisori dei conti dei Consorzi per lo sviluppo industriale di Crotone, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria e Vibo Valentia, i sigg.:

Provincia di Crotone

De Fonte Tommaso nato il 21/3/1953 − Presidente;

Caiazza Dionigi nato il 6/1/1953 − Membro effettivo;

Via Roberto nato il 31/3/1967 − Membro effettivo;

Naccarato Alberto nato il 4/4/1940 − Membro supplente;

Puzzo Pasquale nato il 5/7/1939 − Membro supplente.

Provincia di Cosenza

Genise Giovanni nato il 21/3/1948 − Presidente;

Bloise Giacinto nato il 7/9/1953 − Membro effettivo;

Smorto Filomena Maria nata il 25/11/1944 − Membro effettivo;

Capilupi Mario nato il 15/3/1961 − Membro supplente;

Vercillo Valdo nato l'1/1/1943 − Membro supplente.

Provincia di Lamezia Terme

Cristaudo Francesco nato il 18/4/1932 − Presidente;

D'Agostino Fabrizio nato il 26/9/1969 − Membro effettivo;

Travaglio Eugenio nato il 18/2/1954 − Membro effettivo;

De Buono Sergio nato il 29/8/1969 − Membro supplente;

Molinaro Angelina nata il 15/12/1960 − Membro supplente.

Provincia di Reggio Calabria

Fedele Luciano nato il 14/6/1954 − Presidente;

Smorto Gioacchino nato il 16/11/1961 − Membro effettivo;

Politanò Giuseppe nato il 3/5/1943 − Membro effettivo;

De Medici Ruggero Ettore nato il 18/9/1961 − Membro supplente;

Zoccali Carmelo nato il 26/4/1958 − Membro supplente.

Provincia di Vibo Valentia

Maccarone Pietro Antonio nato il 15/10/1941 − Presidente;

Gentile Rosario nato il 20/4/1964 − Membro effettivo;

Mulonia Fabio nato il 21/5/1962 − Membro effettivo;

Feroleto Massimo nato il 26/2/1968 − Membro supplente;

Molinaro Angelina nata il 15/12/1960 − Membro supplente.

— il presente decreto sarà trasmesso in copia al Presidente della Giunta regionale, all'Ente interessato, nonché ai nominati ai fini di cui alla legge regionale n. 39/95;

— il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Reggio Calabria, 12 marzo 2004

F.to: Il Presidente
Luigi Fedele

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 15 marzo 2004

Il Dirigente del Settore
Segreteria Assemblea
G. Multari

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
29 dicembre 2003, n. 1059

Proroga incarichi di funzioni dirigenziali.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

— che sono in scadenza gli incarichi di funzioni dirigenziali della struttura della Giunta regionale;

— che prima di procedere all'eventuale rinnovo degli incarichi stessi occorre effettuare la verifica dei risultati conseguiti dai dirigenti in argomento;

VISTO la nota n. 721/DG del 29/12/2003 del Dirigente Generale Vicario del Dipartimento Organizzazione e Personale con la quale si comunica che solo in data odierna si è potuto convocare il Nucleo di Valutazione dei Dirigenti e che pertanto occorre prorogare gli incarichi stessi per il tempo necessario per permettere al Nucleo di verificare i risultati conseguiti dai dirigenti stessi;

CONSIDERATO, pertanto, che è opportuno prorogare di ulteriori giorni settanta gli incarichi dei dirigenti attualmente in carica;

SU proposta dell'Assessore al Personale, Prof. Umberto Pirilli, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Generale preposto alla struttura;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa le funzioni degli attuali dirigenti della struttura della Giunta regionale sono prorogate di ulteriori settanta giorni.

2. Di incaricare le competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale» di procedere agli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali.

Il Segretario — **F.to: Perani**
Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 gennaio 2004, n. 14

Rinnovo incarico di direzione dell'Avvocatura regionale all'avv. Giovanni Montera.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 10 della legge regionale 13/5/1996, n. 7 che istituisce l'Avvocatura regionale per la tutela e la difesa dei diritti e degli interessi dell'Amministrazione;

VISTA la deliberazione n. 9 del 14/1/2003, avente ad oggetto «Progressivo riordino della Struttura della Giunta regionale» con la quale, in attuazione della L.R. n. 31/2002, sono state adottate le misure organizzative relative alle strutture della Giunta regionale, articolata su tre figure dirigenziali di cui un Direttore Generale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 949 del 15/10/2001 con la quale veniva indicato l'avv. Giovanni Montera, nato il 5/7/1932, per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Avvocatura Regionale a decorrere dalla data della deliberazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 213 del 9/12/2002 di conferimento dell'incarico medesimo;

VISTO il relativo contratto di diritto privato stipulato con l'avv. Giovanni Montera;

VISTA la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 ed in particolare l'art. 10 che, nell'istituire l'Avvocatura Regionale, prevede, al comma 4, che l'incarico di direzione dell'Avvocatura possa essere conferito con contratto almeno triennale rinnovabile, anche a professionista esterno di comprovata capacità ed esperienza, scelto tra avvocati patrocinanti in Cassazione;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 7 comma 6;

CONSIDERATO che il summenzionato contratto di diritto privato stipulato con l'avv. Montera andrà a scadere in data 22 gennaio 2004;

VISTI l'arto 10, comma 4 della legge regionale n. 7/96 che consente il rinnovo dell'incarico in oggetto;

CONSIDERATI i rilevanti obiettivi raggiunti dall'avv. Giovanni Montera nell'espletamento del suo incarico, nonché l'apprezzabile attività di gestione fino ad oggi dallo stesso svolta;

TENUTI PRESENTI la particolare natura della funzione affidata all'Avvocatura Regionale, nonché l'elevato e complesso contenzioso esistente, incentrato in controversie amministrative e civili aventi ad oggetto questioni con prevalente rilevanza pubblica;

RITENUTO, pertanto, che tale incarico possa essere nuovamente conferito all'avv. Giovanni Montera, in possesso della laurea in Giurisprudenza, già Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione, iscritto all'Albo degli avvocati di Reggio Calabria e patrocinante in Cassazione, il quale, per le funzioni svolte, gli incarichi esercitati ed i titoli professionali posseduti, dimostra una specifica ed idonea professionalità che lo rende pienamente adeguato a ricoprire il posto di Dirigente dell'Avvocatura Regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto Avvocato, all'uopo interpellato, si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico in questione;

RITENUTO che quale compenso possa assumersi, conformante a quanto previsto dall'art. 10, comma 4, e dall'art. 25 della L.R. 7/96, quello previsto per i Dirigenti Generali;

SU PROPOSTA del Presidente ed a voti unanimi

DELIBERA

— di rinnovare, come in effetti rinnova, per le motivazioni specificate in premessa, all'Avv. Giovanni Montera, nato il 5/7/1932, l'incarico di direzione dell'Avvocatura Regionale;

— di stipulare con l'interessato un contratto di collaborazione professionale di natura privatistica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10, comma 4 della L.R. n. 7/96, da intendersi, comunque, revocato di diritto entro sessanta giorni dall'insediamento dei nuovi organi regionali, autorizzando il Presidente della Regione alla relativa sottoscrizione;

— di stabilire, sempre ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 7/96, un compenso annuo lordo di importo pari a quello previsto per i Dirigenti Generali dall'art. 25 della L.R. 7/96, assumendo come parametro di riferimento gli emolumenti previsti per la massima posizione dirigenziale, aumentati di una ulteriore indennità non superiore alla misura massima della retribuzione di posizione;

— di gravare la spesa sul competente capitolo di bilancio regionale 2004 e seguenti;

— di dare mandato alla competente struttura dell'Assessorato al personale per l'esecuzione del presente provvedimento.

Il Segretario — **F.to: Perani**

Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

COMITATO DI CONSULENZA GIURIDICA
DELLA GIUNTA REGIONALE

Al Dirigente Generale
Dipartimento della Presidenza
CATANZARO

OGGETTO: **Richiesta di parere circa le disposizioni applicabili e le modalità operative per procedere alla nomina del Direttore dell'Avvocatura Regionale. Richiesto con nota 889 del 12/2/2004.**

Con la nota in oggetto codesta Dirigenza generale pone il quesito se per il conferimento dell'incarico di direzione dell'Avvocatura regionale ad un professionista esterno sia necessario accertare il possesso dei requisiti di cui all'art. 10 legge 13 maggio 1996 n. 7 oppure anche quelli previsti per i dirigenti dall'art. 26 della stessa legge o da altre disposizioni di legge.

Codesta Dirigenza esprime l'avviso che per la natura della struttura e la funzione dell'incarico i requisiti e presupposti per quest'ultimo debbano ricercarsi soltanto nell'art. 10.

Questo Comitato condivide le conclusioni prospettate nel quesito per le considerazioni che seguono.

I. *Circa la normativa regionale applicabile:*

È utile, innanzitutto ricordare l'esatto contenuto dell'art. 10 comma 3 legge regionale 7/1996 per la parte che ci riguarda che è del seguente tenore: «L'incarico di direzione dell'Avvocatura può essere conferito dalla Giunta regionale, con contratto almeno triennale rinnovabile, anche a professionista esterno di comprovata capacità ed esperienza, scelto tra avvocati patrocinanti in Cassazione, con compenso che, in ogni caso, non potrà essere superiore a quello conferito ai dirigenti regionali».

Va, poi, puntualizzato che il termine «Dirigente» usato nel terzo rigo della nota in riscontro non è del tutto pertinente alla fattispecie nella quale la legge utilizza espressamente i termini di «responsabile dell'Avvocatura» o «incarico di direzione dell'Avvocatura» con l'evidente intento di distinguere in modo netto la funzione di «dirigente generale o di settore» da quella di direzione dell'Avvocatura. Persino nella recente delibera della G.R. n. 9 del 14/1/2003 è usato il termine di «direttore» ancora una volta per distinguerlo da quello di «dirigente».

Tale distinzione era evidenziata nella precedente disposizione contenuta nell'art. 25 comma 7 della legge regionale 7/96 del seguente tenore: «L'attribuzione delle funzioni di dirigente generale e di direzione dell'Avvocatura è sottoposta a verifica nei seguenti casi...» ed al successivo comma 8 è precisato che «In ogni caso i Dirigenti Generali ed il responsabile dell'Avvocatura permangono in carica alla scadenza del contratto... fino alla nomina dei sostituti».

La distinzione è stata mantenuta anche a seguito nella modifica del richiamato comma 7 dell'art. 25 operata dall'art. 1 comma 15 della legge regionale 28/8/2000 n. 14 in forza della quale è previsto che «gli incarichi di dirigente generale e di direzione dell'avvocatura possono essere revocati...».

Tale ripetuta e chiara distinzione induce alla conclusione, espressa da codesta Dirigenza Generale nel quesito, secondo la quale il responsabile dell'avvocatura regionale non è un dirigente generale onde il corollario che per detto incarico non può trovare alcuna applicazione l'art. 26 della legge regionale 7/96 nel cui titolo risulta che le relative disposizioni sono circoscritte alle funzioni di dirigente generale e di dirigente di settore, e quindi neppure il limite di età di cui al terzo comma dell'articolo che riferisce il limite medesimo alle funzioni di cui al presente articolo.

Le esposte considerazioni sono ulteriormente suffragate dagli elementi evidenziati nel quesito e cioè dalla corretta interpretazione delle disposizioni della legge 7/96 e dagli ulteriori provvedimenti (delibera della G.R. 14/1/2003 n. 9 e art. 7 legge regionale 31/2002 e dalla delibera della G.R. 9/2003) da cui si ricava agevolmente che l'Avvocatura regionale non è un dipartimento né un settore ma una struttura autonoma della Presidenza e che solo a capo del dipartimento o del settore è previsto un Dirigente generale o di settore.

Tale distinzione non è casuale ma trova una logica giuridica nella diversità delle funzioni. Infatti i dipartimenti ed i settori appartengono all'organizzazione della P.A. e le relative funzioni – specie dopo la separazione operata dal d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni fino all'attuale d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, si concretizzano in amministrazione attiva mentre quelle di direzione dell'Avvocatura regionale si riducono a sovrintendere e coordinare l'attività di difesa giurisdizionale della Regione e non a svolgere amministrazione attiva. E se dovessero residuare dubbi basta dare uno sguardo alle funzioni assegnate dalla legge regionale (art. 29 legge 7/96) e da quella nazionale (art. 17 d.lgs. 165/2001) ai dirigenti generali per rendersi conto che le funzioni di amministrazione attiva elencate nelle richiamate disposizioni non hanno nulla a che vedere con le diverse funzioni affidate alla struttura, circoscritte alla tutela legale dei diritti e degli interessi della Regione. D'altronde anche nello Stato la tutela legale è affidata ad un organismo autonomo rispetto all'organizzazione ministeriale quale è l'avvocatura dello Stato.

Giova, infine, evidenziare che la distinzione con i dirigenti generali si ricava anche da ulteriori elementi dispositivi contenuti nel ripetuto art. 10 e nella legge regionale 7/96 da cui si ricava che mentre per i dirigenti generali è previsto che l'incarico è conferito per il tempo massimo di tre anni per il direttore dell'Avvocatura è prevista una durata minima di tre anni senza limite massimo.

Inoltre la distinzione è operata anche per il compenso per il quale è previsto che questo non può superare quello dei dirigenti generali e, quindi, può esser anche diverso.

Si può così pervenire, in sintonia con l'indirizzo espresso da codesta dirigenza generale che i requisiti per l'incarico di responsabile dell'Avvocatura regionale vanno ricercati unicamente nell'art. 10 della legge regionale 7/1996 senza alcun riferimento o vincolo derivante dall'art. 26 della legge medesima.

II. *Circa i vincoli derivanti da altre disposizioni normative:*

Nel quesito sintetizzato nei primi sei righi della richiesta di parere, si vuole conoscere anche se la scelta sia «vincolata da... altre disposizioni normative».

Nel contesto della motivazione del quesito nulla è detto circa altre possibili disposizioni normative.

Va subito ribadito che l'Avvocatura Regionale è stata istituita con l'art. 10 legge regionale 7/96 e che ogni eventuale disposizione va ricercata in questa legge.

In ogni caso non risulta che nel nostro ordinamento esista una norma che vieti in modo assoluto l'esercizio di una funzione oltre l'età di settanta anni.

Anzi potrebbe affermarsi che, in via di principio, al sistema non ripugna una previsione che estenda un rapporto di prestazione lavorativa o collaborativi oltre detta età ed a tal fine un utile riferimento può essere la recente disposizione di cui all'art. 12 comma 1 bis legge 27/12/2002 n. 389 (finanziaria 2003) che consente la permanenza in servizio dei magistrati ed equiparati, tra i quali gli avvocati dello Stato fino al settantacinquesimo anno di età nonché le disposizioni che riguardano la durata dell'incarico dei componenti delle Commissioni Tributarie consentito fino al compimento del settantacinquesimo anno di età.

Di ulteriore rilievo è la circostanza che, secondo il comma 3 della legge regionale 7/96 il Direttore dell'Avvocatura è un avvocato patrocinante in cassazione e per l'esercizio di detto patrocinio la legge professionale forense non pone alcun limite di età.

Sicché viene da sé che, ove la Regione si determini a conferire l'incarico ad un avvocato patrocinante in cassazione, deve accertare soltanto che il nominando possieda questo requisito, e che sia di comprovata capacità ed esperienza, omettendo ogni ulteriore indagine che non sia imposta espressamente da altra disposizione normativa applicabile alla fattispecie per invio operato dalla richiamata norma istitutiva (art. 10).

Concludendo su questo punto si può ritenere che nell'ordinamento non si rinviene una disposizione che – riferita alla fattispecie concreta – ponga un limite di età all'incarico e che nello stesso ordinamento esistono dei casi (Magistrati ed equiparati, Avvocati liberi professionisti) la cui attività ed i conseguenti rapporti sono consentiti anche oltre il compimento del settantesimo anno di età.

Dal tenore dell'art. 10 comma 3 nel quale il corrispettivo della prestazione è indicato col termine «compenso» e non «retribuzione» sembra che il legislatore abbia pensato più ad un rapporto negoziale di lavoro autonomo anzicché ad un rapporto subordinato.

D'altronde la legge regionale 7/96 veniva adottata a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 29/93 nel quale si delineava chiaramente l'applicazione dei princìpi, che regolano il rapporto di lavoro privato, al pubblico impiego, applicazione definitivamente adottata con recente decreto legislativo 165/2000.

La privatizzazione, poi, ha comportato l'inserimento nel rapporto di lavoro con la P.A. delle varie figure negoziali derivanti dall'evoluzione legislativa del rapporto quali il rapporto a termine, la parasubordinazione ed altro (Confr. TAR Lombardia-Brescia, 28 aprile 2003 n. 462) sicché potrebbe affermarsi, considerata anche l'assenza di una specifica subordinazione gerarchica, che il rapporto col Direttore dell'Avvocatura Regionale potrebbe concepirsi più come un rapporto privatistico di lavoro autonomo che come un rapporto di lavoro subordinato (cfr. Cass. civ. sez. lav. 22 agosto 2003 n. 12364).

Catanzaro, lì 4 marzo 2004

Il Segretario **F.to: Illeggibile**

Il Presidente **F.to: Illeggibile**

I Relatori
Firme: Illeggibili

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
27 gennaio 2004, n. 34

Integrazione deliberazione G.R. 784 del 14/10/03 avente ad oggetto «A.S.L. n. 1 di Paola – Autorizzazione ex art. 17 L.R. 8/2003».

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 8 del 26 giugno 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 3/7/2003, subordina l'indizione dei concorsi e delle assunzioni presso le AA.SS. e le AA.OO., alla predisposizione di un piano annuale delle assunzioni riferite all'anno 2003, nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel 2002 e previa autorizzazione della Giunta regionale;

CHE con deliberazione n. 656 del 23/9/03, acquisita al protocollo del Dipartimento della Sanità in data 24/9/2003 al n. 14656, il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola ha predisposto il suddetto piano annuale di assunzione per l'anno 2003;

ESAMINATA la deliberazione n. 784 del 14/10/2003 – come integrata da analogo atto n. 1129 del 29/12/2003 – con la quale la G.R. ha autorizzato il Commissario Straordinario dell'A.S.L. n. 1 a procedere, limitatamente alla copertura dei posti indicati nell'atto medesimo, all'assunzione di personale:

1) per i quali si è provveduto ad assegnare incarichi a tempo determinato;

2) per i quali la richiesta si riferisca a sostituzione di personale già in servizio;

3) di personale infermieristico, medico e tecnico-sanitario afferente alle UU.OO. di anestesia e radiologia;

PRESO ATTO che da detta autorizzazione è rimasto escluso un posto di Dirigente Farmacista di Struttura Complessa, inserito nel citato piano, in quanto non rientrante nei criteri di cui sopra;

CONSIDERATO che da parte dell'A.S. n. 1 sono state rappresentate all'Assessorato alla Sanità, successivamente all'adozione dell'atto di Giunta n. 1129/03, indifferibili esigenze assistenziali, per le quali è necessario procedere all'assunzione della suddetta figura apicale;

CONSIDERATO, altresì, che l'azienda in questione era stata a suo tempo autorizzata all'assunzione di che trattasi in deroga al blocco previsto dalla L.R. 29/02, con deliberazione n. 384 del 20/5/03, intervenendo, nelle more, la normativa recata dall'art. 17 della L.R. 8/03;

RITENUTO OPPORTUNO potersi accogliere la richiesta come sopra formulata, autorizzando l'azienda in questione alla copertura del posto di Dirigente Farmacista di Struttura Complessa;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela della Salute, Dott. Giovanni Luzzo, formulate alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura, nonché della dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto, resa dal Dirigente responsabile

DELIBERA

INTEGRARSI l'atto deliberativo n. 784 del 14/10/2003, autorizzando ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 8 del 26 giugno 2003, il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 1 di Paola a procedere all'assunzione di n. 1 Dirigente Farmacista di Struttura Complessa.

DARSI ATTO che le suddette assunzioni riferite al piano annuale per il 2003, per come disposto con atto deliberativo di G.R. n. 1063, possono essere effettuate nell'anno 2004, sul bilancio del quale esercizio finanziario graverà la relativa spesa.

NOTIFICARSI il presente atto al Dipartimento della Sanità per i provvedimenti consequenziali.

Il Segretario — **F.to: Perani**

Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 febbraio 2004, n. 49

Nomina Dirigente generale Dipartimento Lavori pubblici ed acque − Ing. Domenico Pallaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO gli artt. 4 e 25 della L.R. n. 7/96 e successive modifiche ed integrazioni, relativi, rispettivamente, alla preposizione dei Dirigenti alle strutture di livello dirigenziale e ai requisiti e modalità per l'attribuzione delle relative funzioni;

CONSIDERATO:

— che ai Dipartimenti sono preposti dirigenti che svolgono le funzioni di Dirigenti generali e assumono tale denominazione e che i requisiti per l'attribuzione delle funzioni di dirigente generale sono quelli previsti dall'art. 25 della L.R. 13/5/1996, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

— che, in virtù dell'art. 26 della legge regionale testé citata può essere nominato Dirigente Generale personale non appartenente al ruolo della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti dal medesimo art. 26;

— che l'attribuzione delle funzioni di Dirigente Generale è disposta tenuto conto della professionalità e della esperienza acquisite nel corso della carriera e necessarie per il posto da ricoprire e che, l'incarico di Dirigente generale è conferito a persone non appartenenti al ruolo della Giunta regionale con contratto a termine soggetto a verifica nei casi previsti dal comma 7 dell'art. 26 della L.R. n. 7/96 e successive modifiche ed integrazioni;

SENTITO l'Assessore ai Lavori pubblici ed acque, ing. Giovanni Grimaldi;

RITENUTO di indicare l'ing. Domenico Pallaria, nato a Curinga (CZ) il 12/1/1959 ed ivi residente in via G. Carducci, 19 – fraz. Acconia, in possesso dei requisiti richiesti come da allegato curriculum, quale Dirigente Generale del Dipartimento «Lavori Pubblici ed Acque»;

VISTO il comma 4 dell'art. 10 della legge regionale 7 agosto 2001, n. 31, così come modificato dall'art. 4 della legge 10 ottobre 2002, n. 39, che prevede: «il Presidente della Giunta regionale può conferire incarichi in funzione dirigenziale di settore e/o in funzione dirigenziale generale, previa delibera di Giunta proposta dall'Assessore al personale...»;

SU CONFORME proposta dell'Assessore al Personale, avv. Umberto Pirilli, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente Generale preposto alla struttura, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa

1) Il Presidente della Giunta regionale è autorizzato a conferire all'ing. Domenico Pallaria, nato a Curinga (CZ) il 12/1/1959 ed ivi residente in via G. Carducci, 19 – fraz. Acconia, in possesso dei requisiti richiesti come da allegato curriculum che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento «Lavori Pubblici ed Acque»;

2) di autorizzare lo stesso Presidente a stipulare con il Dirigente di cui sopra il relativo contratto individuale;

3) di incaricare le competenti strutture del Dipartimento «Organizzazione e Personale» di procedere agli ulteriori adempimenti connessi e consequenziali.

Il Segretario — **F.to: Perani**

Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

Allegato alla deliberazione n. 49
del 10 febbraio 2004

CURRICULUM VITAE

1. Cognome: Pallaria

2. Nome: Domenico

3. Data di nascita: 12 gennaio 1959

4. Nazionalità: Italiana

5. Stato civile: Coniugato

6. Titoli di studio: Ingegnere

Istituzione: Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Ingegneria

Data: Novembre 1983 – Abilitazione: Aprile 1984

Laurea: Laurea in Ingegneria Civile Idraulica

Argomento della tesi di laurea: Razionalizzazione ed ottimizzazione della rete idrica e fognaria della città di Vibo Valentia

Voto di laurea: 107/110

7. *Appartenenza ad albi od ordini professionali:*

— Albo degli Ingegneri della Provincia di Catanzaro dall'11/1/1985;

— Albo progettisti, DD.LL., collaudatori ex Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno;

— Albo collaudatori Regione Calabria;

— Iscritto all'Albo del Ministero degli Interni nell'elenco dei professionisti previsto al D.M. 25/3/1985 di cui alle legge n. 818/84.

8. *Conoscenze lingue straniere:*

— Francese scolastico

— Inglese scolastico.

9. *Altre conoscenze*: (linguaggi software):

— MS-DOS, Windows 2000, Word 2000, Excel 7.0, Access, Autocad, AutocadMap, CDS, Concant, Primus.

10. *Posizione attuale*: (azienda e ruolo)

Azienda	Ruolo
Consorzio per lo sviluppo Industriale della Prov. di Catanzaro	Direttore Generale
Regione Calabria − SOG (Struttura operativa di gestione) del POR Calabria 2000/2006	Program Manager settoriale «Ciclo Integrato dell'Acqua»

11. *Corsi di Aggiornamento – Specializzazioni:*

— Frequenze ininterrotte dal 1987 al 1996 del Corso di aggiornamento in tecniche per la difesa dall'inquinamento presso l'Università della Calabria, i cui principali argomenti riguardano annualmente:

a) tecniche di progettazione;

b) problemi di gestione;

c) interventi pubblici nel campo delle opere di acquedotti, fognature, depurazione dei liquami e smaltimento dei R.S.U..

— Frequenze del Corso di «Gestione del Ciclo delle acque» tenuto, nel primo trimestre 1996, presso la libera Università LUISS di Roma.

— Master ATI «Le società miste per la gestione del Servizio Idrico Integrato» – Milano, Aprile 1997.

— Master IGOP (Istituto Giuridico Opere Pubbliche): «La Merloni Ter» – Periodo settembre-novembre 1999.

12. *Qualifiche professionali:*

— Ingegnere civile con esperienza decennale, acquisita, nella pianificazione, progettazione, esecuzione e direzione lavori di progetti infrastrutturali idraulici – vedi curriculum professionale – settore idraulico.

— Membro non effettivo, in qualità di esperto in discipline idraulico-ambientali, della Consulta Tecnica (CO.TE.R.) della Regione Calabria, dal 1995 al 1998.

— Assessore (tecnico) ai LL.PP. del Comune di Pizzo Calabro dall'1/12/1993 al 25/6/1996.

Programmazione effettuata:

a) riqualificazione del sistema idrico di approvvigionamento e distribuzione del Comune di Pizzo Calabro – Importo 1.500.000.000 con fondi Cassa DD.PP. e POP Calabria 1994/96 Mis. 4.1;

b) riqualificazione del sistema fognario di Pizzo Calabro – Importo 2.500.000.000 con fondi POP Calabria 1994/96 Mis. 4.3;

c) recupero urbano di quartieri fortemente degradati – Importo 9.000.000.000 finanziati con fondi di cui alla legge 179/92;

d) riqualificazione del sistema viario di Pizzo Calabro – Importo 1.400.000.000 con fondi POP Calabria 1994/96;

e) estensore del progetto pilota per il miglioramento del servizio di distribuzione idropotabile a Pizzo Calabro in attuazione del D.P.R. n. 303 del 19/4/1994;

— Consulente dell'Assessorato Regionale ai LL.PP. per gli adempimenti per l'avvio e l'attuazione dei Sottoprogrammi I, II e III del P.O. del QCS 94/99 e per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 36/94 – Dal 16 giugno 1996 a novembre 1998. (Rif. Delibera G.R. n. 5136 del 5/11/1997). Nell'ambito di detto incarico, e d'ausilio, all'Ufficio gestione Acquedotti Regionali ha prodotto:

a) rivisitazione dei Piani Annuali di Attuazione del Programma Triennale (Az. Org. n. 4) di cui alla legge 64/86:

— tenendo conto di quanto già prodotto dalla ex Casmez sia in ordine a lavori avviati ed ancora oggi non conclusi con i Progetti Speciali e ancora di competenza del Ministero dei LL.PP., sia in ordine a progetti proposti, dalla medesima Casmez, a valere sull'Intervento Straordinario;

b) pianificazione del completamento delle opere realizzate, realizzande o progettate dalla ex Casmez e successivamente trasferite ed il completamento delle opere realizzate, realizzande o progettate dall'U.G.A. con economie di gestione, nonché con i proventi finanziari derivanti dalle 2 Ordinanze della Prot. Civile: la n. 2084/FPC dell'11/2/1991 e la n. 2125/FPC dell'11/4/1991;

c) pianificazione di interventi ex novo sugli schemi acquedottistici di competenza per attualizzarli alle mutate esigenze in termini di domanda idrica;

d) delibera di Giunta regionale n. 2589 del 27/5/1997, a seguito della Direttiva Ministeriale del 28 marzo 1997 in ordine all'attuazione del P.O. «Risorse Idriche» del QCS 1994/99, avente ad oggetto «QCS 1994/99 – Approvazione Piano di attuazione del Sottoprogramma I "Completamento dei programmi di adeguamento dei sistemi acquedottistici del Mezzogiorno"». Con detta deliberazione è stato approvato un Piano attuativo comprendente n. 46 progetti per un importo complessivo di 1341,824 Mld.;

e) coordinamento dei progetti facenti parte del parco progetti della Regione da adeguare alle intervenute disposizioni legislative (legge 109/94 e successive modificazioni) e istruttoria per la Commissione Tecnica presso il Ministero dei LL.PP.;

f) attività di coadiuvatore per gli Uffici ministeriali, nella istruttoria dei progetti di competenza del Ministero dei LL.PP. e riguardanti la Regione Calabria da proporre alla predetta Commissione Tecnica;

g) attività inerenti la predisposizione del disegno di legge regionale attuativo della Legge 36/94 (Legge Galli):

— partecipazione, come esperto, ai lavori della Prima Commissione Consiliare ed alla seduta del Consiglio Regionale di approvazione della Legge n. 10/97;

— assistenza e partecipazione, come esperto, alle conferenze dei Sindaci nei cinque Ambiti Territoriali Ottimali della Calabria, per la costituzione dell'Ente d'Ambito;

— redazione schema aggiornato della Convenzione tipo regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ATO;

— coredattore del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Regione Calabria per gli adempimenti attuativi della Legge 5 gennaio 1996 n. 36;

— redattore delle «Linee guida per la ricognizione e la predisposizione del Piano d'Ambito» ai sensi dell'art. 11 della Legge 36/94;

— redattore del «Programma delle attività di ricognizione delle infrastrutture dei servizi idrici della Regione Calabria ed adempimenti connessi all'attuazione della legge Galli» ai sensi del D.P.R. 27/11/1997;

— redattore del Progetto esecutivo per le attività di ricognizione di cui al precedente Programma.

13. Attività in Organismi e/o Enti pubblici o privati ovvero in Aziende pubbliche o private:

— Direttore Generale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro dal 26/10/1998 all'1/11/99 (1º periodo) e dal 15/12/2000 a tutt'oggi.

Le attività svolte nel primo e secondo periodo sono riportate in apposite Relazioni all'uopo trasmesse al Presidente della G.R. ed all'Assessorato Regionale competente.

Nell'ambito di detto incarico, ha svolto le funzioni di:

1. CoResponsabile del Procedimento in merito ai lavori pubblici di cui al prospetto seguente:

Titolo	Importo (in Mld)
Ottimizzazione della Piattaforma Depurativa di Lamezia Terme attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari − 1º stralcio	15
Ottimizzazione della Piattaforma Depurativa di Lamezia Terme attraverso la realizzazione di un sistema di collettori fognari − 2º stralcio	5
Completamento del Centro Servizi Avanzati di Lamezia Terme:	
a) lavori edili	8,5
b) fornitura arredi	3,6
c) fornitura attrezzature per cucina	0,250
d) fornitura attrezzature tecnico scientifiche	3,5
e) appalto concorso per il completamento del Centro Congressi	4,5

2. Responsabile della programmazione che ha trovato pratica attuazione nell'APQ «Infrastrutture per lo sviluppo locale» sottoscritto il 3 luglio 2002 che prevede le seguenti operazioni:

Titolo di intervento	Importo (in Euro)
Completamento infrastrutturazione area industriale: comparto n. 1 (Area ex SIR) e comparto n. 2 (Area a monte S.S. n. 18)	10.845.590,00
Infrastrutturazione di base del comparto A all'interno dell'area ex SIR	2.943.800,00
Alimentazione idrica: completamento anello principale	892.600,00
Realizzazione fabbricato Tipo F nel compendio «Centro Agroalimentare»	1.827.140,00
Infrastrutturazione di base del P.I.P. in c.da «Rotoli» del Comune di Lamezia Terme	4.811.830,00
Costruzione viabilità di collegamento della zona industriale artigianale in località «condomini» del Comune di Maida	315.900,00

Titolo di intervento	Importo (in Euro)
Completamento opere di urbanizzazione Piano P.I.P. «Quota Barile» del Comune di Maida	696.180,00
Completamento delle opere di urbanizzazione Piano P.I.P. in c.da «Callipo» del Comune di Curinga	516.460,00

— Dirigente-Project Manager dell'Azienda Vincenzo Restuccia Costruzioni s.r.l. (contratto di collaborazione coordinata e continuativa) dall'1/1/1997 all'1/11/1998 ininterrottamente;

— Selezionato, nell'agosto del 2000, dal Comune di Trapani quale Responsabile dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio comunale;

— Membro della SOG (Struttura operativa di gestione) del POR Calabria 2000/2006 quale Program Manager settoriale «Ciclo Integrato dell'Acqua» – Delibera G.R. n. 362 del 27/4/2001. Nell'ambito di detto incarico svolge funzioni di:

1. sostegno documentato al Dipartimento LL.PP. ed Acque dell'Assessorato Regionale LL.PP., quale soggetto responsabile delle Misure del POR afferenti al ciclo integrato dell'acqua, nell'attuazione delle Misure del POR di competenza e nell'attuazione della «Galli»;

2. coordinamento (delegato dal responsabile Ing. Serrao) dell'APQ «Ciclo Integrato dell'acqua»;

3. coordinamento dei cinque Direttori generali delle AATO nei processi tecnico-amministrativi attuativi della «Galli».

14. *Esperienze di lavoro:*

Anno 2002:

Data: 2002

Committente: Sogesid S.p.A.

Posizione: Coordinamento Gruppi di Lavoro

Descrizione: Predisposizione Piano d'Ambito ATO n. 2 – Catanzaro

Data: 2002

Committente: Sogesid S.p.A.

Posizione: Coordinamento Gruppi di Lavoro

Descrizione: Predisposizione Piano d'Ambito ATO n. 3 – Crotone

Data: 2002

Committente: Sogesid S.p.A.

Posizione: Coordinamento Gruppi di Lavoro

Descrizione: Predisposizione Piano d'Ambito ATO n. 4 – Vibo Valentia

Data: 2002

Committente: Regione Calabria

Posizione: Coordinatore Tecnico

Descrizione: Coordinamento ed assistenza tecnica per le attività di ricognizione ed accertamento delle infrastrutture idriche regionali nelle n. 10 zone di gestione in cui è suddiviso l'Ufficio Gestione Acquedotti Regionale (U.G.A.R.)

Data: 2000/2002

Committente: ATO n. 2 – Catanzaro

Posizione: Semplice assistenza non retribuita – Coordinamento

Descrizione: Attuazione dell'Azione 1.2.b della Misura 1.2 del POR Calabria 2000/2006: Valutazione progetti inviati dai Comuni e predisposizione piano stralcio

Data: 2002

Committente: ATO n. 3 – Crotone

Posizione: Semplice assistenza non retribuita – Coordinamento

Descrizione: Attuazione dell'Azione 1.2.b della Misura 1.2 del POR Calabria 2000/2006: Valutazione progetti inviati dai Comuni e predisposizione piano stralcio

Anno 2001

Data: 2001

Committente: Provincia di Reggio Calabria

Posizione: Componente Gruppo di Lavoro – Coordinamento

Descrizione: Attuazione dell'Azione 1.2.b della Misura 1.2 del POR Calabria 2000/2006: Valutazione progetti inviati dai Comuni e predisposizione piano stralcio

Data: 2001

Committente: Provincia di Reggio Calabria

Posizione: Componente Gruppo di Lavoro – Coordinamento

Descrizione: Elaborazione piano stralcio ai sensi dell'art. 141, comma 4, legge 388/2000: reti fognarie nei Comuni della Provincia. Valutazione progetti e graduatoria

Data: 2001

Committente: Provincia di Vibo Valentia

Posizione: Semplice assistenza non retribuita – Coordinamento

Descrizione: Attuazione dell'Azione 1.2.b della Misura 1.2 del POR Calabria 2000/2006: Valutazione progetti inviati dai Comuni e predisposizione piano stralcio

Anno 2000

Data: 2000

Committente: Sogesid

Posizione: Coordinatore scientifico – Program Manager

Descrizione: Coordinamento:

— delle attività di ricognizione delle opere relativi al ciclo idrico integrato della Provincia di Vibo Valentia;

— per la redazione del Piano d'Ambito della Provincia di Vibo Valentia.

Data: 2000

Committente: Regione Calabria

Posizione: Coordinatore Tecnico

Descrizione: Coordinamento ed assistenza tecnica per le attività di ricognizione ed accertamento delle infrastrutture idriche regionali nelle n. 10 zone di gestione in cui è suddiviso l'Ufficio Gestione Acquedotti Regionale (U.G.A.R.)

Data: 2000

Committente: ACEA S.p.A.

Posizione: Consulente Tecnico

Descrizione: Elaborazione schemi idrici regionali per offerta gara bandita dalla Regione Calabria per la costituzione della società mista ex art. 40 L.R. n. 10/97

Anno 1999

Progettista e DD.LL. di numerosi interventi di:

— Razionalizzazione ed ottimizzazione delle reti idriche di distribuzione e delle reti fognarie.

Comuni di: Cutro, Filadelfia, Zambrone, Mileto, Parghelia, Curinga, San Costantino Calabro, Jacurso, Acquaro, Pizzo Calabro, Comunità Montana del Pollino (Castrovillari), Jonadi, Caraffa, Comunità Montana del Mesima, San Pietro a Maida, Squillace, Francavilla Angitola, Serra S. Bruno, Ricadi, Francavilla Angitola, Serrastretta e Sellia Marina.

Anno 1998

Data: 1998

Committente: Consorzio Costa Tirrenica – Tropea

Posizione: Progettista

Descrizione: Programma di interventi per il recupero, risanamento e potenziamento delle reti di distribuzione, previa mappatura informatizzata per l'accertamento della consistenza e funzionalità delle strutture in esercizio, all'interno dei centri abitati di Briatico, Zambrone, Parghelia, Zaccanopoli, Tropea, Drapia, Ricadi, Spilinga, Rombiolo, Ioppolo, Nicotera e Limbadi

Importo lavori

Data: 1998

Committente: Sogesid

Posizione: Coordinamento ed assistenza alla Direzione Tecnica Sogesid

Descrizione:

— coordinamento ed assistenza nelle attività di raccolta dati, acquisizione di documentazione, organizzazione dei dati e quant'altro necessario per la ricognizione tecnico-amministrativa e giuridica riguardante le infrastrutture idriche regionali;

— compiti di raccordo operativo tra Sogesid ed U.G.A..

Il tutto al fine dell'attualizzazione dei Grandi Sistemi previsti dal PS 26:

— Sistema Esaro;

— Sistema Melito;

— Sistema Menta;

— Sistema Alaco;

— Sistema Metramo;

— Schema Lordo.

Anno 1997

Data: 1994 aggiornamento 1997

Committente: Sogesid

Posizione: Progettista

Descrizione Progetto: Potenziamento, adeguamento e riequilibrio degli schemi idropotabili regionali a servizio dei Comuni di Amaroni, Cortale, Girifalco, Jacurso, Maida, San Pietro a Maida, Curinga, Filadelfia, Francavilla Angitola, Polia e Pizzo Calabro

Importo progetto: L. 18.500.000.000

Data: 1997

Committente: Sogesid

Posizione: Coordinamento generale, supervisione e il controllo delle attività di progettazione esecutiva relativa agli interventi nel settore idrico relativi alla Regione Calabria

Descrizione:

— potenziamento, adeguamento e riequilibrio schemi idrici dell'Alto Ionio reggino a servizio della fascia costiera compresa tra i torrenti Gerace e Stilaro;

— acquedotto litorale ionico reggino;

— sistema acquedotti Menta-Aspromonte;

— derivazione subalveo torrente la Verde;

— potenziamento e adeguamento dello schema acquedottistico Vina;

— potenziamento schemi idrici dell'Alto Jonio reggino a servizio dei Comuni di Bivongi, Pazzano e Stilo;

— acquedotto dal partitore di Fabrizia a Nardodipace;

— acquedotto dal partitore di Mongiana alla frazione Cassari di Nardodipace;

— completamento e potenziamento acquedotto Sila Greca con prelievo dal lago Cecita;

— integrazione schemi idropotabili del basso Trionto con derivazione dalla traversa di Puntadura;

— potenziamento dei serbatoi asserviti agli schemi idrici del Tirreno cosentino.

Anno 1996

Data: 1996

Committente: Sogesid

Posizione: Consulenza

Descrizione: Consulenza professionale per la redazione di un documento tecnico da allegare all'Accordo Quadro con la Regione Calabria.

Inquadramento, negli schemi idrici regionali dei progetti, con lavori principali ultimati, già in gestione diretta da parte della cessata Agenzia per il Mezzogiorno, ed allegati ai Decreti di trasferimento del Commissario ad Acta n. 2934 del 15/6/1994 e n. 4699 del 3/7/1995 nonché dei progetti di cui alle Ordinanze della Protezione Civile n. 2088/FPC del 5/2/1991 e n. 2125/FPC dell'11/4/1991

Data: 1996

Committente: Sogesid

Posizione: Istruttoria progetti

Descrizione: Istruttoria progetti compresi nell'elenco di cui alle note della Regione Calabria n. 10844 del 13/9/1995 e n. 17658 del 26/10/1995.

Attualizzazione dei progetti e proposte per l'adeguamento economico e/o tecnico ed economico.

Lamezia Terme, settembre 2003

Ing. Domenico Pallaria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 89

Programma regionale di interventi da realizzare ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 549/95.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che le leggi finanziarie n. 549 del 1995, articolo 2 e n. 662 del 1996, articolo 2 dispongono, tra l'altro, che l'INAIL debba riservare annualmente il 15% delle proprie risorse alla realizzazione o all'acquisto di opere da locare al SSN o da destinare a centri per la riabilitazione;

CONSIDERATO che l'utilizzo di questa opportunità, ha consentito di promuovere iniziative di rilievo nazionale, a completamento dei programmi di investimento, di assicurare la gestione proficua di patrimonio ospedaliero dismesso e di avviare nuove iniziative;

CONSIDERATO che tali iniziative possono, in armonia con il Programma Straordinario di investimenti ex art. 20 Legge 67/88, trovare concretezza ai fini del fabbisogno strutturale sanitario regionale;

VISTE le proposte progettuali elaborate dalle Aziende Sanitarie n. 3 di Rossano, n. 5 di Crotone, n. 6 di Lamezia Terme, n. 7 di Catanzaro, n. 8 di Vibo Valentia e n. 10 di Palmi;

RITENUTO che le proposte presentate dalle Aziende sanitarie sopra citate rientrano nella programmazione regionale di edilizia sanitaria;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela della Salute e Organizzazione Sanitaria Dr. Giovanni Luzzo formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata nonché dalla dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto resa dal dirigente responsabile, relatore il Presidente, a voti unanimi:

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, che qui viene integralmente riportato:

— di approvare il Programma regionale di interventi da realizzare ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 549/95 riportato in allegato, come da proposte progettuali elaborate ed approvate con proprie deliberazioni dalle Aziende Sanitarie ed allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

— di stabilire che in tale programma sono previsti i seguenti interventi:

1) la realizzazione del Distretto Sanitario in Rossano – ASL n. 3 Rossano;

2) la ristrutturazione del Distretto Sanitario territoriale (ex SAUB) del Lametino – ASL n. 6 Lamezia Terme;

3) la realizzazione di un immobile destinato a sede dei servizi territoriali del Distretto Sanitario di Soverato (CZ) – ASL n. 7 Catanzaro;

4) la realizzazione di una struttura da destinare a sede del Distretto Sanitario sede amministrativa ed uffici in Vibo Valentia – ASL n. 8 Vibo Valentia;

5) la realizzazione di una RSA da 40 p.l. nel Comune di Melissa (KR) – ASL n. 5 Crotone;

6) la ristrutturazione, riqualificazione funzionale e tecnologica, adeguamento ammodernamento e potenziamento dell'immobile sito nel Comune di Rosarno – Ospedale per la conversione in centro di Riabilitazione – ASL n. 10 Palmi;

— di dare altresì atto, che gli interventi suddetti rientrano nella Programmazione regionale;

— di richiedere al Ministero della Salute ed all'I.N.A.I.L., il finanziamento degli interventi, per come specificato, ammontante a complessivi € 27.756.892,29 da finanziarsi con i fondi di cui alla Legge n. 549/95 art. 2 comma 6;

— di dare atto che rimane confermato il progetto di riconversione del complesso ospedaliero di Chiaravalle Centrale in struttura per la riabilitazione cardiologica, respiratoria e neuromotoria ricompreso nell'atto di indirizzo approvato con decreto del Ministero della Salute del 21 maggio 2002 prot. 100/SCPS/17.6772 e condiviso dalla Regione Calabria con delibera di Giunta n. 980 del 4 novembre 2002;

— di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute ed all'I.N.A.I.L., per gli adempimenti di competenza;

— dare mandato al Dipartimento Sanità per l'esecuzione della presente deliberazione;

— di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Segretario — **F.to: Perani**

Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 90

Deliberazione n. 787 del 14/10/2003 – Ulteriore integrazione e precisazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 8 del 26 giugno 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 del 3/7/2003, subordina l'indizione dei concorsi e delle assunzioni presso le AA.SS. e le AA.OO., alla predisposizione di un piano annuale delle assunzioni, riferite all'anno 2003, nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel 2002 e previa autorizzazione della Giunta regionale;

CHE con deliberazione n. 1267 del 26/9/03, acquisita agli atti del Dipartimento della Sanità in data 29/9/2003 al n. di protocollo 19845, il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme ha predisposto il suddetto piano annuale di assunzione per l'anno 2003;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 1069 del 29/12/2003, integrativa dell'atto n. 787 del 14/10/2003, la Giunta regionale ha autorizzato il Commissario Straordinario dell'A.S. n. 6 a procedere, limitatamente alla copertura dei posti individuati nell'atto medesimo, all'assunzione di alcune unità di personale;

DATO ATTO:

— che da tale autorizzazione, per mero errore di trascrizione, pur essendo correttamente riportati nella premessa, sono rimasti esclusi dal deliberato

n. 2 dirigenti medici U.O. di Broncopneumologia;

n. 4 dirigenti medici U.O. di Medicina Interna P.O. di Lamezia;

— che, sempre per il medesimo errore, nel suddetto dispositivo sono stati riportati n. 4 posti di dirigente medico per l'U.O. di Cardiologia con UTIC invece dei cinque previsti nella premessa;

EVIDENZIATO che la copertura di uno dei suddetti quattro posti di dirigente medico presso l'U.O. di Medicina Interna, richiesti con il citato piano, era già stata autorizzata con la deliberazione di G.R. n. 787 del 14/10/2003;

RITENUTO, quindi, necessario, precisarsi:

— che nell'atto di G.R. n. 1069 del 29/12/2003, i posti in organico riferiti a n. 2 dirigenti medici per l'U.O. di Broncopneumologia e n. 4 dirigenti medici per l'U.O. di Medicina Interna P.O. di Lamezia, indicati solo nella premessa, devono intendersi riportati anche nel deliberato, ad eccezione di un posto presso l'U.O. di Medicina Interna in quanto già autorizzato;

— che, sempre nel medesimo atto, l'autorizzazione relativa all'U.O. di Cardiologia con UTIC, si intende concessa per n. 5 dirigenti medici, per come recato nella premessa, e non a quattro come erroneamente riportato nella parte dispositiva;

ESAMINATA la delibera n. 160 del 6/2/2004, acquisita agli atti del Dipartimento della Sanità in data 9/2/2004 al n. di protocollo 2235, nella quale il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme, ad integrazione della delibera G.R. n. 1069/2003, ha chiesto, per indifferibili esigenze assistenziali, l'ulteriore copertura di n. 2 posti di Dirigente medico U.O. Psichiatria;

RITENUTO OPPORTUNO potersi accogliere la richiesta come sopra formulata, autorizzando l'azienda in questione alla copertura di n. 2 posti di Dirigente medico U.O. Psichiatria in aggiunta agli altri 6 già autorizzati con delibera G.R. n. 1069/2003;

SU CONFORME PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela della Salute, Dott. Giovanni Luzzo, formulate alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente struttura, nonché della dichiarazione di regolarità e legittimità dell'atto, resa dal Dirigente responsabile, relatore il Presidente, a voti unanimi

DELIBERA

PRECISARSI:

— che l'autorizzazione concessa al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 8 del 26 giugno 2003, alla copertura dei posti dirigenti medici presso le UU.OO. di Broncopneumologia e Medicina Interna del P.O. di Lamezia, indicati solo

nella premessa dell'atto deliberativo G.R. n. 1069 del 29/12/2003, deve intendersi riportata anche nel deliberato, per le motivazioni di cui in premessa, per come sotto specificato:

n. 2 dirigenti medici U.O. di Broncopneumologia;

n. 3 dirigenti medici U.O. di Medicina Interna P.O. di Lamezia;

— che, sempre nel medesimo atto, l'autorizzazione relativa all'U.O. di Cardiologia con UTIC, si intende concessa per n. 5 dirigenti medici, per come recato nella premessa, e non a quattro come erroneamente riportato nella parte dispositiva;

INTEGRARSI l'atto deliberativo n. 787 del 14/10/2003, autorizzando ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 8 del 26 giugno 2003, il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria n. 6 di Lamezia Terme a procedere all'assunzione di n. 2 Dirigenti medici U.O. psichiatria;

DARSI ATTO che le suddette assunzioni, per come disposto con atto deliberativo G.R. n. 1063/2003, possono essere effettuate nell'anno 2004, sul bilancio del quale esercizio finanziario graverà la relativa spesa;

NOTIFICARSI il presente atto al Dipartimento della Sanità per i provvedimenti consequenziali.

Il Segretario — **F.to: Perani**
Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
17 febbraio 2004, n. 91

Centri di Competenza. Piano di intervento Regione Calabria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo Nazionale – Regioni Obiettivo 1 – «Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione» 2000-2006, Misura II.3, relativa ai Centri di Competenza Tecnologica, avente l'obiettivo, in particolare, di promuovere la costituzione e l'utilizzo di centri e laboratori di competenza tecnologica;

TENUTO CONTO che detto Programma mira a sostenere e diffondere l'uso delle reti telematiche da parte delle amministrazioni pubbliche, per semplificare ed accelerare le procedure, innalzare la qualità dei servizi ai cittadini, alle imprese ed incrementare i livelli di efficienza;

CONSIDERATO che la Regione Calabria, intende promuovere lo sviluppo delle relazioni tra Scienza, Tecnologia e Mercato, permettendo, in tal modo, l'interconnessione del sistema scientifico col sistema imprenditoriale, attraverso il potenziamento di Centri di competenza tecnologica, secondo quanto descritto nell'allegato documento;

CONSIDERATO che la creazione di Centri di ricerca e di laboratori tecnologici sono essenziali e tendono a valorizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze attraverso una serie di attività i cui risultati possono essere direttamente utilizzati dalle imprese e dagli enti presenti sul territorio calabrese;

DATO ATTO che la Regione Calabria ha sottoscritto un Accordo di Programma Quadro «Beni Culturali» con il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e la Soprintendenza regionale per i Beni Culturali della Calabria, approvato con D.G.R. del 2/12/2003;

TENUTO CONTO del Piano di Intervento relativo al Programma Nazionale della Ricerca, approvato con Deliberazione della Giunta regionale del 27/1/2004 n. 36;

TENUTO CONTO altresì della Convenzione sottoscritta in data 25/6/2002, dal Ministero per l'Innovazione e la Tecnologia e la Regione Calabria, finalizzata alla costituzione del Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo dell'E-government e della società dell'informazione;

RITENUTO necessario predisporre uno specifico Piano di Intervento al fine di indicare in modo mirato ed efficace gli obiettivi che la Regione si propone in merito alla creazione dei Centri di Competenza, per dare attuazione ai programmi di Sviluppo Scientifico e Tecnologico del sistema calabrese.

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla P.I. On. Saverio Zavettieri, relatore, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché, dall'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dal Dirigente preposto al competente Settore che si è espresso anche, sulla non assoggettabilità dell'atto a controllo, relatore l'Assessore alla Pubblica Istruzione a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa che si richiamano e si approvano per intero:

1. di approvare la proposta di Piano di Intervento, in materia di Centri di Competenza, relativi al Programma Nazionale della Ricerca 2004/2006, che si allega alla presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento comprensivo dell'allegato sul B.U.R.C..

Il Segretario — **F.to: Perani**
Il Presidente — **F.to: Chiaravalloti**

REGIONE CALABRIA
Dipartimento n. 10
Pubblica Istruzione, Beni Culturali,
Diritto allo Studio, Università
Ricerca Scientifica e Tecnologica,
Informazione

CENTRI DI COMPETENZA

PIANO DI INTERVENTO
REGIONE CALABRIA

1. *Definizione e ruoli:*

Con centro di competenza (CC) si intende l'unità tematica nella quale si concentrano delle attività di RST (ricerca, sviluppo, trasferimento di tecnologia e servizi), formazione continua e di base.

I Centri di Competenza sono strutture di raccordo virtuale che aggregano risorse intellettuali, scientifiche, tecniche ed imprenditoriali caratterizzandosi quale nodo del coordinamento delle attività del Programma Regionale di Ricerca.

Essi costituiscono le interfacce fra il mondo della ricerca e quello delle imprese, affinché si rafforzino e si accelerino i processi di innovazione.

Lo scopo della concentrazione delle attività di RST in CC è quella di impiegare le risorse umane, finanziarie ed infrastrutturali in modo ottimale per raggiungere, in determinati campi, quel livello di eccellenza e di rilievo nazionale e internazionale che costituiscono gli obiettivi strategici della Regione Calabria.

Ogni Centro è un team di progetto composto da operatori dei diversi livelli del governo regionale e locale, da imprenditori e da Centri di Ricerca e Università (laboratori, aziende spin-off, ecc...), pensato per affiancare gli enti locali e facilitarne l'azione di sviluppo dei piani e dei progetti posti in essere per lo sviluppo tecnologico-informativo. Si tratta di strutture snelle ed operative sul territorio regionale il cui ruolo e la cui attività sono quelle di facilitatori nell'attuazione dei processi di innovazione.

Il Centro di Competenza si propone di:

— promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione e la nascita di imprese knowledge-based;

— integrare attività di ricerca pre-competitiva e azione di incubatore per lo sviluppo ed esercita attività di alta formazione in sinergia con gli altri Enti di formazione;

— promuovere e sviluppare studi, iniziative ed attività di ricerca finalizzate ad individuare le migliori tecnologie in tutti i campi;

— partecipare a progetti di ricerca e sviluppo in ambito locale, nazionale ed internazionale nei settori di attività;

— gestire laboratori e centri di ricerca attrezzati per l'esecuzione delle attività sopra indicate;

— effettuare sperimentazioni «pilota» per lo sviluppo e implementazione delle conoscenze nei campi di attività;

— ideare e sviluppare, a partire dai risultati delle ricerche e sperimentazioni sopra indicate, realizzazioni prototipali;

— effettuare attività di informazione, formazione, aggiornamento tecnologico, normativo e scientifico finalizzati sia alla preparazione specialistica di operatori del settore sia all'aggiornamento professionale in enti e/o imprese;

— prestare servizi tecnici ai soggetti pubblici e privati operanti nel settore e fornire spazi attrezzati e utilities, laboratori specializzati, competenze specifiche ed assistenza tecnologica;

— promuovere e porre in atto attività ed azioni di trasferimento tecnologico alle imprese anche attraverso la creazione di incubatori di imprese e/o spin off universitari.

2. *Situazione regionale, ricettività e obiettivi:*

La Calabria è una regione con immensa riserva di sviluppo, che avendo attecchito poco in precedenza, e per di più in spazi fisici e sociali limitati, ha davanti a sé una enorme potenzialità di crescita, sia intensiva che estensiva. Essa dispone, poi, di un potenziale lavorativo formidabile, costituito da una vasta base di giovani scolarizzati e spesso professionalizzati, pronti per essere immessi in ambienti produttivi. Infatti, la presenza di un sistema universitario regionale, territorialmente e funzionalmente articolato e diffuso su tutto il territorio, è la più importante leva per puntare ad investire nello sviluppo.

D'altro canto, però, la Calabria è alle prese con un elevato numero di criticità sia nella sfera economica che in quella sociale.

Il principale punto di debolezza dal punto di vista strettamente economico è il livello quantitativo di relazioni intraprese con il resto delle regioni italiane ed europee. La Calabria è ancora oggi un'area con deboli legami con il resto del mondo, nonostante ormai la sua buona accessibilità fisica. Le organizzazioni imprenditoriali non sono sufficientemente interconnesse tra loro e con il sistema produttivo in generale.

Partendo da questa veloce e semplice analisi del contesto regionale, per quanto concerne il settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, sono stati individuati i seguenti punti di debolezza:

— la bassa dotazione di risorse e strutture devolute alla ricerca e allo sviluppo tecnologico;

— la ridotta propensione e capacità innovativa delle imprese locali, prive delle necessarie interrelazioni con i fornitori di tecnologia, centri di competenza, subfornitori specializzati, fonti primarie di innnovazione;

— un reticolo di centri pubblici di ricerca (enti pubblici e atenei) diffuso su tutto il territorio, ma a volte «sotto-soglia» quanto a dotazione di risorse tecnologiche, organizzative e finanziarie ed esperienza in attività di raccordo con il tessuto produttivo locale;

— una ancora poco sviluppata attrattività del territorio per gli investimenti esteri, che non ha consentito significativi processi di aggiustamento strutturale.

Il Governo Regionale intende promuovere lo sviluppo delle relazioni fra Scienza-Tecnologia-Mercato e prevede l'interconnessione del sistema scientifico col sistema imprenditoriale, attraverso il potenziamento di centri di eccellenza e di competenza tecnologica e la diffusione di attrezzature tecniche, reti e servizi connessi alla società dell'informazione. Nell'ambito del POR Calabria è già previsto, di concerto con il MURST, di avviare le seguenti azioni complementari:

— analisi e monitoraggio continuo della domanda di ricerca e sviluppo nei settori strategici per la Calabria;

— elaborazione di una strategia unitaria di potenziamento del sistema della R&S in Calabria di medio-lungo termine che permetta di recuperare il divario con le altre aree del Paese e con l'Europa attraverso la costituzione della Consulta Regionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica;

— rafforzamento dei Laboratori Tecnologici Regionali collegati ai centri di competenza delle Università e dei Centri di Ricerca;

— organizzazione e messa in rete del sistema di ricerca e sviluppo regionale ed elaborazione di programmi di ricerca comuni ed in partenariato con centri di eccellenza nazionali ed internazionali.

L'obiettivo della Regione Calabria è valorizzare il patrimonio di conoscenze, esperienze e attrezzature di ricerca presenti all'interno delle università e dei centri di ricerca attraverso la creazione di laboratori tecnologici orientati agli utenti. Si tratta di favorire l'immediato trasferimento dei risultati di ricerca alle imprese e agli enti locali con il massimo dell'efficacia e dell'efficienza, anche attraverso la formazione e la qualificazione di nuove figure professionali per il marketing dell'innovazione, da utilizzare all'interno dei laboratori tecnologici.

Infatti, la costituzione dei centri di competenza è mirata a coprire una forte carenza di strutture dedicate alla promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico delle imprese, soprattutto di piccola dimensione. Il sistema innovativo calabrese presenta una dotazione non indifferente di strutture di ricerca di base (università ed enti pubblici), mentre è sprovvisto di organismi votati alla ricerca applicata relativa a specifici settori e tecnologie.

Conseguentemente, le imprese incontrano difficoltà a instaurare relazioni collaborative e cooperative con strutture che possano fungere da partner tecnologici, compensando la scarsa dotazione interna di strutture, competenze e conoscenze.

Al fine di soddisfare le specifiche esigenze del tessuto produttivo della Regione e la valorizzazione di precipue vocazioni locali, la migliore organizzazione dei Centri di Competenza è quella a rete, i cui nodi sono individuati in accordo con le amministrazioni locali (provinciali e comunali) interessate.

3. *Intervento della Regione Calabria:*

Preso atto delle osservazioni determinate nei precedenti paragrafi, sono stati individuati i seguenti settori strategici di intervento:

1. analisi e monitoraggio del rischio ambientale;

2. conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e ambientali;

3. produzioni agro-alimentari;

4. nuove tecnologie per le attività produttive;

5. tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

6. trasporti (aerei, marittimi e terrestri, pianificazione).

Nello specifico si evidenzia la necessità di studio e analisi delle seguenti aree tematiche, di forte interesse politico, economico e sociale:

1. *Area ambiente naturale e costruito:*

— gestione degli immobili e delle infrastrutture;

— utilizzo razionale dell'energia nelle costruzioni;

— traffico e trasporti (arterie internazionali);

— tecnologia dei materiali e tecniche di restauro edilizio;

— misura e protezione dalle radiazioni non ionizzanti;

— gli aspetti sociali della costruzione;

— geologia applicata e geotecnica;

— geomatica;

— acque superficiali e sotterranee.

2. *Area artistica:*

— restauro e conservazione di affreschi e di stucchi;

— architettura di interni dello spazio pubblico e del mobile;

— comunicazione visiva nel campo pedagogico.

3. *Area del Sociale:*

— modelli e misure della sicurezza sociale (incluso trasformazioni nel mercato del lavoro);

— le migrazioni;

— l'analisi e la gestione della qualità in ambito sociale.

4. *Area dell'innovazione e della tecnologia:*

— alta frequenza, wireless, telecomunicazione;

— prototipi virtuali, tecnologia dei materiali;

— apprendimento automatico e ottimizzazione;

— sistemi embedded distribuiti e microelettronica;

— sistemi informativi distribuiti;

— produzione e logistica.

5. *Area dell'economia e del management:*

— management della qualità nel settore non-profit;

— management delle reti di imprese;

— diritto fiscale internazionale.

Tra le attività di un CC risalta la specificità della ricerca e sviluppo per il loro contenuto innovativo o per la nuova applicazione di conoscenze esistenti rispetto ai servizi, che non generano nuove conoscenze.

I Centri di Competenza dovranno essere realizzati attraverso le seguenti azioni:

— analisi delle esperienze di laboratori tecnologici in Italia e in Europa (settori, modelli di funzionamento, rapporti con gli utenti, ecc.);

— selezione, attraverso bando di gara, dei potenziali progetti di laboratori tecnologici (livello di competenze, risultati conseguiti, potenziale domanda di servizi, risorse disponibili, ecc.);

— elaborazione degli studi di fattibilità per la creazione dei laboratori tecnologici selezionati (prodotti e servizi, strategie di mercato, modello operativo, piano finanziario, reti di cooperazione, risorse professionali, ecc.);

— selezione dei laboratori tecnologici, realizzazione degli investimenti (acquisizione di attrezzature) e formazione del personale;

— avvio e messa a regime delle attività dei laboratori tecnologici.

Le strutture che saranno ammesse al cofinanziamento della misura dovranno essere in grado di erogare servizi a contenuto scientifico-tecnologico, che consentano alle piccole e medie imprese di intraprendere percorsi di sviluppo e di innovazione. Le funzioni che tali centri saranno chiamati a svolgere sono riconducibili all'informazione, la consulenza, l'assistenza e la formazione; nello specifico:

— informazione scientifico-tecnologica: diffusione di informazioni scientifico-tecnologiche, comprensive di quelle relative alle fonti primarie delle conoscenze che interessano i settori caratterizzanti il comprensorio o la regione in cui il centro si insedia, quelle relative alla normativa tecnica nazionale ed europea, quella riguardanti le procedure per l'ottenimento di marchi e brevetti e quelle sui programmi comunitari, nazionali e regionali mirati a promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Detta attività informativa può essere svolta con diverse modalità: a sportello, per via telematica, attraverso bollettini o brochure, banche dati, workshop;

— servizi scientifico-tecnologici: utilizzo di laboratori, attrezzature sperimentali, impianti pilota per svolgere attività conto terzi a favore delle imprese. Messa a disposizione di dette attrezzature a favore dei tecnici delle imprese che siano interessati a realizzare particolari test;

— trasferimento tecnologico: individuazione di centri di competenza tecnologica esterni all'area, che posseggano tecnologie in grado di risolvere i problemi delle imprese. Affiancamento delle aziende nei contatti con i centri esterni e assistenza nelle fasi di implementazione delle scelte innovative, per garantire che i servizi acquisiti abbiano il necessario livello di personalizzazione;

— qualità e certificazione: servizi di prova, test, analisi che possano condurre alla certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9000 dei prodotti aziendali e delle stesse aziende. Gestione della qualità aziendale e dei relativi processi e prodotti;

— affiancamento su problemi tecnologici: assistenza agli imprenditori e ai quadri tecnici aziendali su temi tecnologici, contemplandosi sia il distacco temporaneo di tecnici dei centri presso le aziende, sia l'organizzazione di stage per i dipendenti delle aziende.

La costituzione dei centri di competenza potrà avvenire anche attraverso l'avvio di relazioni e di sinergie con strutture già affermate operanti nelle altre regioni italiane e negli altri paesi europei. Il MIUR suggerisce di assumere come riferimento le esperienze «virtuose» dei distretti industriali, dove le imprese, mancando spesso di vocazione, attitudini e risorse per internalizzare la ricerca e lo sviluppo tecnologico, operano in simbiosi con centri tecnologici (spesso di natura consortile, alcune volte promossi da istituzioni pubbliche e, in ogni caso, gestiti con forti connotazioni imprenditoriali). Tali esperienze hanno dimostrato che queste «esternalità distrettuali» spesso sono state in grado di strutturare, socializzare e veicolare nel tessuto imprenditoriale locale specifiche traiettorie di sviluppo tecnologico che hanno concorso alla crescita di un comprensorio e di una regione.

Queste esperienze, però, non appartengono alla storia della Calabria, perciò è necessario un maggiore sforzo da parte di tutti gli enti e le aziende interessate ad avviare un tale processo di sviluppo, per superare le difficoltà che si riscontrano soprattutto in fase di start-up.

Di seguito esplicitiamo le caratteristiche e i requisiti che dovranno avere i CC:

Struttura:

Essendo il CC un'unità funzionale e non organizzativa, non esiste una struttura rigida o prefissata. Alcuni princìpi comuni a tutti i settori vanno comunque tenuti presenti:

— massa critica: un CC deve essere sufficientemente dotato di risorse, in primo luogo umane, in modo da poter emergere eccellendo e perdurare nel tempo nonché essere di riferimento per la regione;

— risorse: finanziariamente sarà richiesto al CC di puntare ad un grado di autofinanziamento del 70% tramite acquisizione di progetti finanziati da enti, programmi, partner, mandanti o da altre fonti (fondi, sponsoring, servizi);

— collaborazione: si auspica la collaborazione del CC con altre istituzioni che si occupano di RST nello stesso settore a livello regionale, nazionale ed internazionale (per esempio nell'ambito delle reti nazionali di competenza, oppure in ambito universitario o dei politecnici federali).

Requisiti:

— elevata competenza scientifica in settori di investimento imprenditoriale;

— integrazione delle attività di ricerca di base con quelle pre-competitive e quelle basate sulla partnership ricerca-impresa;

— gestione operata da un management scientifico con la consulenza di un advisory-board internazionale e utilizzo di meccanismi di valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post per la programmazione degli obiettivi del Centro.

Obiettivi:

— risultati di ricerca pre-competitiva e di ricerca brevettabile;

— collocamento sul mercato dei risultati;

— promuovere la nascita di imprese knowledge-based;

— sostenere la domanda di impresa di consulenza tecnologica.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE CALABRIA
SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Elenco delle deliberazioni trattate dalla Giunta.

REGISTRO SEDUTA del 17/2/2004

Assessore proponente Presidenza

n. 78 - L.R. 23/2003 Adozione provvedimenti.

n. 79 - Rettifica DGR n. 146/2003 – Sig. Petrolo Francesco di Sant'Onofrio.

n. 80 - Tribunale di Catanzaro Sezione GIP GUP Decreto che dispone il giudizio procedimento penale n. 2410/01 RGNR determinazione di costituzione di parte civile e nomina difensore.

n. 81 - Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'accertamento dell'illegittimità costituzionale della L.R. 26/2003 avente ad oggetto dichiarazione della Calabria denuclearizzata misure di prevenzione dell'inquinamento proveniente da materiale radioattivo monitoraggio e salvaguardia ambientale e salute dei cittadini. Determinazione di costituzione in giudizio e nomina del difensore.

n. 82 - Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'accertamento dell'illegittimità costituzionale della LR 28/2003 avente per oggetto inquadramento degli ispettori fitosanitari. Determinazione di costituzione in giudizio e nomina difensore.

n. 83 - L.R. 19/2001 art. 17 tariffe relative al rimborso del costo di riproduzione documenti amministrativi.

Assessore proponente Urbanistica e Demanio

n. 84 - Comuni di Altomonte e Firmo – Raccordi a 380 kw in semplice terna dalla stazione elettrica di Altomonte all'elettrodotto a 380 kw Laino-Feroleto-Rizziconi. Ditta Terna S.p.A. art. 81 DPR 616/77 art. 2 DPR 383/94.

Assessore proponente Trasporti

n. 85 - Delega funzioni e compiti di programma ed amministrazione ex D.Lgs. 422/97 e s.m.i. art. 9 inerente i servizi ferroviari affidati a Trenitalia S.p.A.. Organizzazione dell'azione di vigilanza per la rilevazione e la verifica del programma di esercizio e degli elementi relativi alla qualità del servizio.

n. 86 - LR 3/88 e legge statale 194/98 piano pluriennale per la sostituzione degli autobus adibiti al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni nonché per altri interventi. Integrazioni e modificazioni alla DGR 515/2003 – Proposta al Consiglio regionale.

Assessore proponente Agricoltura Caccia e Pesca

n. 87 - Analisi sbocchi di mercato carni suine progetti di filiera.

n. 88 - Modifica calendario venatorio 2003-2004 piano faunistico venatorio regionale DCR 222/03.

Assessore proponente Sanità

n. 90 - DGR n. 787/2003 – Ulteriore integrazione e precisazioni.

n. 89 - Programma regionale di interventi da realizzare ai sensi dell'art. 2 comma 6 della legge 549/95.

Assessore proponente P.I. Cultura Beni Culturali

n. 91 - Centri di competenza piano di intervento Regione Calabria.

n. 92 - Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Legge 289/2002 art. 80 comma 21 + relatore assessore ai LL.PP. on. Giovanni Grimaldi.

Prot. n. 322/S del 2/3/2004

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore Geologico e Idrogeologico
Servizio Difesa Idraulica
CATANZARO

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acqua.

La Ditta Marchi Aldo ha presentato in data 31/7/2003, domanda per derivazione di 1,66 litri al secondo d'acqua dal torrente Torbido in agro del Comune di Marcellinara.

Catanzaro, lì 25 febbraio 2004

Il Dirigente del Servizio
Ing. Massimo Nisticò

REGIONE CALABRIA
Dipartimento LL.PP. ed Acque
Settore Geologico e Idrogeologico
Difesa Idraulica
Area Centrale
CATANZARO

Licenze di attingimento d'acqua.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8;

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616;

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia del sig. Paonessa Casimiro Celestino;

VISTA l'istanza in data 21/12/2003 con la quale la ditta Paonessa Casimiro Celestino, residente nel Comune di Gimigliano (CZ) in loc. Madonna di Porto, ha chiesto la licenza di attingimento di acque da sorgente sita sulla part. catastale n. 42, foglio n. 17 del Comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione del terreno rappresentato dalla suddetta particella esteso Ha 0.93.60, nella misura di 0,3 l/sec. continui;

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla Ditta Paonessa Casimiro Celestino, residente nel Comune di Gimigliano (CZ) in loc. Madonna di Porto, la licenza di attingimento di acque da sorgente sita sulla part. catastale n. 42, foglio n. 17 del Comune di Gimigliano (CZ), per l'irrigazione del terreno rappresentato dalla suddetta particella esteso Ha 0.93.60, nella misura di 0,3 l/sec. continui.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La Ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,23, così distinto: € 2,94 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare sul c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o CARIME Sportello Regione Calabria.

Prot. n. 91

Catanzaro, lì 8 marzo 2004

Il Tecn. Istr. — *Il Resp. del Proc.*
Ing. Francesco A. Crispino — **Geom. Filippo Caliò**

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8;

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616;

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia del sig. Gentile Pietro;

VISTA l'istanza in data 27/2/2004 con la quale la ditta Gentile Pietro, residente nel Comune di Carlopoli (CZ) in Via delle Ginestre, ha chiesto la licenza di attingimento di acque da pozzo in c/da Pignataro sito sulla part. catastale n. 710, foglio n. 8 del Comune di Carlopoli (CZ), per l'irrigazione del terreno esteso Ha 0.30, nella misura di 0,7 l/sec. continui;

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, alla Ditta Gentile Pietro, residente nel comune di Carlopoli (CZ) in Via delle Ginestre, la licenza di attingimento di acque da pozzo in c/da Pignataro sito sulla part. catastale n. 710, foglio n. 8 del Comune di Carlopoli (CZ), per l'irrigazione del terreno esteso Ha 0.30, nella misura di 0,7 l/sec. continui.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La Ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 3,23, così distinto: € 2,94 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 0,29 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare sul c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o CARIME Sportello Regione Calabria.

Prot. n. 305

Catanzaro, lì 8 marzo 2004

Il Tecn. Istr. — *Il Resp. del Proc.*
Ing. Francesco A. Crispino — **Geom. Filippo Caliò**

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 15/1/1972 n. 8;

VISTO il D.P.R. 24/7/1977 n. 616;

VISTA la Legge 5/1/1994 n. 36 e successive modifiche;

VISTA la dichiarazione sostitutiva della certificazione antimafia del Dott. Antonio Leone;

VISTA l'istanza in data 23/2/2004 con la quale il Dott. Antonio Leone, residente nel Comune di Catanzaro in via Fran-

cesco Paglia n. 32, in qualità di Amministrazione p.t. del Condominio Villaggio La Lampara in Comune di Davoli Marina (CZ) ha chiesto la licenza di attingimento di acque da pozzo nella misura continua di 2 l/sec. per l'irrigazione del terreno condominiale sito in loc. La Palma sulle part. catastali n. 105, 106, 107, 108, 109, foglio n. 4 del Comune di Davoli Marina (CZ), e 1,5 l/sec. per uso potabile;

CONSIDERATO che dette acque saranno utilizzate mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero;

CONCEDE

Entro i limiti della disponibilità idrica e salvi eventuali diritti di terzi, al Dott. Antonio Leone, residente nel Comune di Catanzaro in Via Francesco Paglia n. 32, in qualità di Amministrazione p.t. del Condominio Villaggio La Lampara in Comune di Davoli Marina (CZ), la licenza di attingimento di acque da pozzo nella misura continua di 2 l/sec. per l'irrigazione del terreno condominiale sito in loc. La Palma sulle part. catastali n. 105, 106, 107, 108, 109, foglio n. 4 del Comune di Davoli Marina (CZ), e 1,5 l/sec. per uso potabile.

L'attingimento dovrà essere effettuato mediante sollevamento con elettropompa, motopompa oppure con sistema di caduta a pelo libero, senza recare danno a terzi, alle difese idrauliche del corso d'acqua in oggetto e sarà cura della ditta dotare l'impianto di idoneo misuratore di portata.

La presente licenza viene accordata per un periodo di anni uno a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocata in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta concessionaria possa pretendere indennizzi di sorta.

La Ditta concessionaria pagherà alle Finanze della Regione il canone anticipato di € 326,84, così distinto: € 297,13 ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 5/1/1994 n. 36 ed € 29,71 (10% del canone annuo) come addizionale regionale a norma dell'art. 37 comma 7 della L.R. n. 16 del 13/4/1995, da versare sul c/c postale n. 15229891 intestato a: Regione Calabria Servizio Tesoreria – Demanio c/o CARIME Sportello Regione Calabria.

Prot. n. 287

Catanzaro, lì 4 marzo 2004

Il Tecn. Istr. **Ing. Francesco A. Crispino**

Il Resp. del Proc. **Geom. Filippo Caliò**

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore Tecnico Decentrato
già Ufficio del Genio Civile
COSENZA

Licenze di attingimento d'acqua.

Con decreto n. 1398 in data 1/3/2004 dell'Ingegnere Dirigente del Serv. 81 già Genio Civile di Cosenza, è stata accordata alla ditta Pisani Paolo nella qualità di comodatario la licenza di attingere da pozzo – loc. Bruscate l/sec. 6,00 di acqua per irrigare Ha 12.03.00 di terreno in agro del Comune di Corigliano Calabro di proprietà Verre Francesco.

Il Dirigente del Servizio 81
Dott. Ing. Antonio Cairo

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Settore 20 – Servizio 81
(Opere idrauliche-Acque-Impianti elettrici)
COSENZA

Estratti di decreti di concessione per derivazione d'acque.

Decreto del Dirigente del Settore 18 n. 1362 del 13/2/2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AA.GG.

OMISSIS

DECRETA

Art. 1

Salvi i diritti dei terzi, è concesso, in via di sanatoria, alla Ditta Rinaldi Vincenzo Giuseppe nella qualità di Amministratore legale della ditta ICACEM Snc di Rinaldi & C. con sede in zona industriale SS 106 di Corigliano Calabro, la concessione per piccola derivazione di acque pubbliche per uso industriale, antincendio e igienico-sanitario mediante un pozzo in località Schiavonea zona industriale in agro del Comune di Corigliano Calabro nella quantità di l/sec. 10,00 (Mod. 0,10).

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data 10/1/2003 subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27/1/2004 e verso il pagamento del canone di € 1.894,90 ed € 189,49 per addizionale regionale al canone.

Cosenza, lì 13 febbraio 2004

Il Dirigente Settore 18
Dott. Giuseppe Calabretta

Estratto del Disciplinare di concessione n. 13362/quater di Reper.

(Omissis)

Art. 4

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del corso di acqua, in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle opere venga accertato in seguito. Inoltre, si fa obbligo alla ditta concessionaria, di mantenere in efficienza il canale derivatore per evitare ristagni d'acqua.

(Omissis)

Cosenza, lì 27 febbraio 2004

(Omissis)

REGIONE CALABRIA
Assessorato ai Lavori Pubblici
Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque
Settore 20 – Servizio 82
Difesa Idraulica Area Meridionale
REGGIO CALABRIA

Estratti di domande di concessione per derivazione d'acqua.

Con istanza in data 10 luglio 2003, pervenuta a questo Servizio 82 il 14/7/2003 ed assunta al n. 4599 di protocollo, il sig. Vadalà Giuseppe ha chiesto la concessione per derivare l/s 0,9 di acqua subalvea, a scopo irriguo da un pozzo da realizzare nell'alveo del Torrente San Pasquale del Comune di Bova Marina.

Reggio Calabria, lì 2 marzo 2004

Prot. n. 4599

Il Dirigente del Servizio
Dott. Arch. Umberto Sorrenti

Con istanza pervenuta a questo Servizio in data 23/9/2002 ed assunta al protocollo n. 6533, il Comune di Samo ha chiesto la concessione di derivare dalla fiumara La Verde mc/s. 2.30 nel Comune di Samo per la produzione di energia elettrica.

Reggio Calabria, lì 3 marzo 2004

Il Dir. del Servizio
Dr. Arch. Umberto Sorrenti

Con istanza in data 11 maggio 2002, pervenuta a questo Servizio 82 il 15/5/2002 ed assunta al n. 3600 di protocollo, il sig. Spanò Rocco Domenico ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare l/sec. 1,00 di acqua subalvea, a scopo irriguo da un pozzo realizzato su area demaniale prospiciente il Torrente La Verde del Comune di Caraffa del Bianco.

Reggio Calabria, lì 8 marzo 2004

Prot. n. 3600

Il Dirigente del Servizio
Dott. Arch. Umberto Sorrenti

Con istanza in data 11 maggio 2002, pervenuta a questo Servizio 82 il 15/5/2002 ed assunta al n. 3598 di protocollo, il sig. Minnici Antonio ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare l/sec. 1,00 di acqua subalvea, a scopo irriguo da un pozzo realizzato su area demaniale prospiciente il Torrente La Verde del Comune di Caraffa del Bianco.

Reggio Calabria, lì 8 marzo 2004

Prot. n. 3598

Il Dirigente del Servizio
Dott. Arch. Umberto Sorrenti

Con istanza in data 11 maggio 2002, pervenuta a questo Servizio 82 il 15/5/2002 ed assunta al n. 3599 di protocollo, il sig. Minnici Giovanni ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare l/sec. 1,00 di acqua subalvea, a scopo irriguo da un pozzo realizzato su area demaniale prospiciente il Torrente La Verde del Comune di Caraffa del Bianco.

Reggio Calabria, lì 8 marzo 2004

Prot. n. 3599

Il Dirigente del Servizio
Dott. Arch. Umberto Sorrenti

COMUNE DI SOVERATO
(Provincia di Catanzaro)

Verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 24/G.M. del 26/1/2004 – Adeguamento tariffa fognatura.

L'anno duemilaquattro il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 18.00 nella Sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

1 Mancini Raffaele – Presente

2 Matacera Pietro – Presente

3 Arcidiacono Vincenzo – Presente

4 Barone Renato – Assente

5 Froio Giuseppe – Presente

6 Girillo Giampiero – Assente

7 Lorenzo Francesco – Assente

8 Sinopoli Teodoro – Presente

Partecipa alla seduta il Segretario signor: Criscuolo dott. Pasquale. Il presidente signor Mancini dott. Raffaele in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1898 del 27/6/2002 del Commissario Delegato all'Ambiente della Regione Calabria che stabilisce l'incremento della tariffa di fognatura del 5% ogni anno a partire dall'anno 2002 e sino al 2005, di cui si allega copia.

VISTO che con D.G.M. n. 254 dell'11/12/2002 si è stabilito che la tariffa di fognatura per l'anno 2003 fosse fissata ad € 0,90 in ottemperanza di quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n. 52/2001.

VISTO che con D.G.M. n. 230 del 22/11/2002 si è stabilito l'aumento del 5% annuo della tariffa di fognatura del 5% ogni anno a partire dall'anno 2002 e sino al 2005.

VISTO che per gli anni 2002 e 2003 la tariffa fognatura incrementata del 5% in base all'O.C. n. 1898/2002 è stata conseguentemente e rispettivamente di € 0,032 e di € 0,0945.

VISTA la Deliberazione di G.M. n. 13 del 16/1/2004 con la quale si confermava la tariffa già prevista con Deliberazione di G.M. n. 254 dell'11/12/2002.

RITENUTO, pertanto, dover fissare la tariffa di fognatura per l'anno 2004 ad € 0,0992 a mc. scaricato, in base a quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale n. 1898 del 27/6/2002 del Commissario delegato all'Ambiente.

VISTO il Regolamento generale delle Entrate comunali approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 30/11/1998.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000.

VISTO lo Statuto comunale vigente.

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

CON voti unanimi favorevoli dei presenti espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di determinare la tariffa di fognatura, sulla base di quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale n. 1898 del 27/6/2002, per l'anno 2004 di € 0,0992 a mc. scaricato.

2) Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R. in base a quanto stabilito dalla Legge 36/94.

3) Di inviare copia della presente alla C.C.I.A.A. di Catanzaro per i controlli di competenza, così come previsto dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 52 del 4/4/2001.

4) Di demandare al Responsabile del Settore n. 3 tutti gli adempimenti conseguenziali.

5) Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

Dal che il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario — *Il Presidente*
F.to: Criscuolo Dott. Pasquale — **Mancini Dott. Raffaele**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE COPIA DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE:

[x] viene pubblicata all'Albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 4/2/2004 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

[x] è stata comunicata, in data 4/2/2004, ai sig.ri Capigruppi consiliari così come prescritto dall'art. 125 del Decreto legislativo n. 267/2000;

[ ] è stata trasmessa, in data ..... , al CO.RE.CO. a richiesta dei sigg.ri Consiglieri, per il controllo;

[ ] nei limiti delle illegittimità denunciate;

[ ] perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio (art. 127 Decreto legislativo n. 267/2000);

[ ] è stata trasmessa in data ..... , al CO.RE.CO per iniziativa della Giunta comunale (art. 127, comma 3);

[ ] è stata trasmessa al Prefetto di Catanzaro in data ..... .

Il Segretario Generale
F.to: Criscuolo Dott. Pasquale

COMUNE DI SOVERATO
(Provincia di Catanzaro)

Verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 13/G.M. del 16/1/2004 – Determinazione tariffe servizio idrico – Abbattimento minimo garantito per l'anno 2004. Adeguamento canone di depurazione.

L'anno duemilaquattro il giorno sedici del mese di gennaio alle ore 12.00 nella Sede comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

1 Mancini Raffaele – Presente

2 Matacera Pietro – Presente

3 Arcidiacono Vincenzo – Presente

4 Barone Renato – Presente

5 Froio Giuseppe – Presente

6 Girillo Giampiero – Presente

7 Lorenzo Francesco – Presente

8 Sinopoli Teodoro – Presente

Partecipa alla seduta il Segretario signor: Criscuolo dott. Pasquale. Il presidente signor dott. Raffaele Mancini in qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'ordinanza commissariale n. 1898 del 27/6/2002 del Commissario Delegato all'Ambiente che stabilisce l'incremento del canone di depurazione del 5% ogni anno a partire dall'anno 2002 e sino al 2005, si stabilisce che il canone stesso sarà come di seguito determinato:

— per l'anno 2003 di € 0,2867 a mc. scaricato;

— per l'anno 2004 di € 0,3010 a mc. scaricato;

— per l'anno 2005 di € 0,3161 a mc. scaricato.

VISTA la Deliberazione C.I.P.E. n. 52 del 4/4/2001 che al punto 1.3 prevede il superamento del minimo garantito ed impegnato nel corso di quattro anni a decorrere dall'1 luglio 2001, prevedendo, altresì per gli Enti la possibilità di incrementare le tariffe relative al canone acque potabili a compensazione dei minori introiti causati dal procedimento di abbattimento del suddetto minimo.

VISTA la Deliberazione del C.I.P.E. n. 131 del 19/12/2002 la quale prevede che gli Enti Locali debbano tendere alla copertura del 100% dei costi sostenuti per la gestione del servizio idrico.

VISTO il Bilancio consultivo relativo all'anno 2002 dal quale si evincono i costi relativi alla gestione del servizio idrico comunale.

RITENUTO dover modificare la Deliberazione di G.M. n. 254 dell'11/12/2002 sulla base di quanto stabilito dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 52 del 4/4/2001 al punto 1.3 procedendo sia all'abbattimento parziale del minimo garantito di un ulteriore 50% che agli incrementi tariffari per il canone acque potabili per l'anno 2004.

RITENUTO di dover confermare per l'anno 2004 il canone fognatura ammontante a € 0,09 a mc. scaricato già determinato con propria deliberazione n. 254 dell'11/12/2002.

VISTA la Carta del Servizio Idrico approvata con deliberazione di G.M. n. 252 del 6/12/2002.

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate Comunali approvato con Deliberazione di C.C. n. 74 del 30/11/1998.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000.

VISTO lo Statuto comunale vigente.

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

CON voti unanimi favorevoli dei presenti espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di determinare il canone di depurazione, sulla base di quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale n. 1898 del 27/6/2002, come segue:

— per l'anno 2003 di € 0,2867 a mc. scaricato;

— per l'anno 2004 di € 0,3010 a mc. scaricato;

— per l'anno 2005 di € 0,3161 a mc. scaricato.

2) Di confermare per l'anno 2004 il canone fognatura già previsto per l'anno 2003 ammontante a € 0,09 a mc. scaricato determinato con Deliberazione di G.C. n. 254 dell'11/12/2002.

3) Di procedere all'abbattimento dei consumi minimi garantiti ed alla rideterminazione delle tariffe idriche per l'anno 2004 come di seguito specificato:

Tariffa 1ª – *I Casa – Consumo minimo garantito mc. 45 annui*

1ª Fascia sino a 45 mc. € 0,4132 al mc. (IVA esclusa)

2ª Fascia da 46 a 150 mc. € 0,4648 al mc. (IVA esclusa)

3ª Fascia oltre 150 mc. € 0,5164 al mc. (IVA esclusa)

Tariffa 2ª – *II Casa – Consumo minimo garantito mc. 100 annui*

1ª Fascia sino a 100 mc. € 0,8263 al mc. (IVA esclusa)

2ª Fascia da 101 a 135 mc. € 0,8779 al mc. (IVA esclusa)

3ª Fascia oltre 135 mc. € 0,9038 al mc. (IVA esclusa)

Tariffa 3ª – *Consumi non domestici – Consumo minimo garantito mc. 68 annui*

1ª Fascia sino a 68 mc. € 0,7747 al mc. (IVA esclusa)

2ª Fascia da 69 a 135 mc. € 0,8929 al mc. (IVA esclusa)

3ª Fascia oltre 135 mc. € 1,000 al mc. (IVA esclusa)

Tariffa 4ª – *Consumi Enti scolastici pubblici e privati – Consumo minimo garantito mc. 324 annui*

1ª Fascia sino a 324 mc. € 0,3873 al mc. (IVA esclusa)

2ª Fascia da 325 a 648 mc. € 0,5165 al mc. (IVA esclusa)

3ª Fascia oltre 648 mc. € 0,6457 al mc. (IVA esclusa)

Tariffa 5ª – *Consumi per ospedali – Consumo minimo garantito mc. 3000 annui*

1ª Fascia sino a 3000 mc. € 0,4132 al mc. (IVA esclusa)

2ª Fascia da 3001 a 6000 mc. € 0,5165 al mc. (IVA esclusa)

3ª Fascia oltre 6000 mc. € 0,6714 al mc. (IVA esclusa)

Tariffa 6ª – *Scarso consumo – Consumo minimo garantito mc. 25 annui*

1ª Fascia sino a 25 mc. € 0,5165 al mc. (IVA esclusa)

2ª Fascia da 26 a 50 mc. € 0,7747 al mc. (IVA esclusa)

3ª Fascia oltre 50 mc. € 0,8263 al mc. (IVA esclusa)

4) Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione sul B.U.R. in base a quanto stabilito dalla Legge 36/94.

5) Di inviare copia della presente alla C.C.I.A.A. di Catanzaro per i controlli di competenza, così come previsto dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 52 del 4/4/2001.

6) Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile.

Dal che il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario *Il Presidente*
F.to: Criscuolo Dott. Pasquale **F.to: Dott. Raffaele Mancini**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che copia della presente Deliberazione:

[x] viene pubblicata all'Albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 23/1/2004 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

[x] è stata comunicata, in data 23/1/2004, ai sig.ri Capigruppi consiliari così come prescritto dall'art. 125 del Decreto legislativo n. 267/2000;

[ ] è stata trasmessa, in data ..... , al CO.RE.CO. a richiesta dei sigg.ri Consiglieri, per il controllo;

[ ] nei limiti delle illegittimità denunciate;

[ ] perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio (art. 127 Decreto legislativo n. 267/2000);

[ ] è stata trasmessa in data ..... , al CO.RE.CO per iniziativa della Giunta comunale (art. 127, comma 3);

[ ] è stata trasmessa al Prefetto di Catanzaro in data ..... .

Il Segretario Generale
F.to: Criscuolo Dott. Pasquale

Il sottoscritto inoltre

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 23/1/2004

[x] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

[ ] decorsi 30 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.

[ ] dell'atto (art. 134, comma 1);

[ ] dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 133, comma 2); senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

[ ] avendo il CO.RE.CO comunicato con provvedimento n. ..... del ..... adottato nella seduta del ..... di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1).

Il Segretario Generale
F.to: Criscuolo Dott. Pasquale

Per copia conforme in carta libera ad uso amministrativo.

Soverato, lì 23 gennaio 2004

Il Segretario Generale
Criscuolo Dott. Pasquale

COMUNE DI SOVERATO
(Provincia di Catanzaro)

Avviso di deposito della Variante Generale al Piano Regolatore Generale – Rettifica.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge urbanistica 17/8/1942 e successive modifiche ed integrazioni

RETTIFICA

Che gli atti della Variante Generale al Piano Regolatore – depositati presso il Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Soverato, sito in piazza Maria Ausiliatrice, a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso di rettifica sul BUR dell'1/4/2004, per i successivi trenta giorni consecutivi – potranno essere liberamente visionati dal pubblico:

Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Nei giorni prefestivi e festivi dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Soverato, 1 aprile 2004

Dr. Arch. Giuseppe Carnuccio

COMUNE DI LATTARICO
(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 4 del 6 marzo 2004

Legge Reg.le 11/7/1994 n. 16 «Norme in materia di termini perentori per l'approvazione degli strumenti urbanistici ed accelerazione delle procedure per la loro formazione» art. 1 – comma 1 e 2 – Presa d'atto della tacita approvazione del P.R.G. del comune di Lattarico da parte della Regione Calabria per decorrenza dei termini – Discussione – Seduta deserta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi dell'art. 1 – comma 2 – della legge reg.le 11/7/1994, n. 16 e succ. mod. ed int., pubblica le sotto riportate Deliberazioni consiliari.

L'anno duemilaquattro il giorno 6 del mese di marzo alle ore 10,45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, risultano all'appello nominale: Belmonte Rosario, Plastina Franco, Nigro Mario, Vena Vincenzina, Saullo Antonio, Gigliotti Stefania, Leonardi Renzo, Forte Rocco, Tarasio Giuseppe, Bacoli Sergio, Li Preti Giuseppe, Golemme Dino, Sganga Carmine, Cuscino Renaldo, Aiello Pierluigi. Assenti: Barbarelli Rodolfo, Elia Giulio. Presenti 15 – Assenti 2.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Renzo Leonardi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Leoluca Cuccia.

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

Prende la parola e propone al Consiglio Comunale di passare, prima di un'ampia discussione all'O.d.G., alla votazione dello stesso punto. Interviene il capogruppo di minoranza Consigliere Li Preti Giuseppe il quale critica la proposta del presidente del Consiglio di evitare la discussione e dice che tale proposta costituisce un'ulteriore presenza di interessi particolari dei consiglieri di maggioranza e del presidente che ne è portavoce. Proporre l'assenza della discussione al presente punto all'O.d.G. costituisce debolezza della maggioranza e assunzione da parte della stessa di atti illegali. Non rispettare ancora una volta le leggi e tralasciare la discussione all'O.d.G. non è possibile dal momento che non lo consente la legge.

Interviene il Sindaco e dice che il presidente non ha pienamente espresso il concetto di passare prima alla votazione e poi alla discussione, in quanto trattasi di presa d'atto.

Il Consigliere Li Preti dice che quello che si sta proponendo non è né legittimo, né tecnico; ricorda che ognuno ha facoltà di esprimere la propria opinione.

Interviene quindi il Segretario Comunale ad esprimersi in merito.

Il Segretario Comunale dà lettura dell'art. 62 del regolamento e conclude che il Consiglio Comunale può derogare se vuole.

Si passa, quindi, alla discussione del punto posto all'O.d.G..

Il Presidente invita il consulente del Comune avv. Gianluca Iorio a relazionare sulla legge regionale n. 16/94 e sull'applicazione della stessa al caso in esame, cioè sulla presa d'atto della tacita approvazione del Piano Regolatore generale del Comune di Lattarico da parte della Regione Calabria – Giunta Regionale – per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1 – commi 1 e 2.

Si allontana dall'aula il consigliere di minoranza Aiello Pierluigi e subito dopo rientra.

L'avv. Iorio relaziona ampiamente con argomentazioni giuridiche profonde e concludenti sulla necessità, anzi sulla obbligatorietà per il Consiglio Comunale di prendere atto della tacita approvazione dello strumento urbanistico da parte della Regione Calabria per decorrenza dei termini.

Spiega al C.C. come la Regione Calabria abbia adottato a termini scaduti, una deliberazione illegittima di restituzione del P.R.G. al Comune di Lattarico non approvato, ne contesta il parere espresso dall'avv. Pallottino, interpellato dalla Giunta Regionale sulla legittimità della deliberazione consiliare n. 11/2003 di adozione del P.R.G. circa il sistema di votazione. Chiede che la Regione Calabria renda noto al Comune di Lattarico il precedente parere espresso dall'avv. Pallottino.

Afferma con valide argomentazioni giuridiche che la Giunta Regionale Calabra non poteva, non approvare il P.R.G. di Lattarico e anzi dice che il C.C. di Lattarico e nella piena legalità di quanto sta facendo e per quello che vuole attuare con la presa d'atto.

Per un battibecco verbale instauratosi tra l'avv. Iorio e il Consigliere di minoranza Aiello Pierluigi, il presidente, onde evitare l'accentuarsi della discussione sospende il C.C. alle ore 12,00.

Il Presidente riapre la discussione alle ore 12,10 dopo aver fatto l'appello dei Consiglieri.

Il consulente legale del Comune continua nella sua relazione.

Il Presidente esaurita la discussione dall'avv. Iorio invita il Consiglio Comunale a discutere sul punto all'O.d.G..

Interviene il Sindaco, e in riferimento a quanto detto dall'avv. Iorio nella sua relazione, dice che l'avv. Pallottino nel suo parere prevede l'approvazione del P.R.G. per tavole distinte purché esse conservino una conformità di parti omogenee composte da frazioni o località consolidate nel tempo e ben definite. Nel caso specifico sembrerebbe che il P.R.G. di Lattarico sia stato diviso in parti non omogenee per far sì che il Piano fosse votato per esempio da 2 consiglieri e non da altri.

Cosa che invece non è in quanto il P.R.G. invece è stato elaborato per comparti omogenei composti da frazioni o località consolidate nel tempo e ben definite.

Afferma che c'è un accanimento contro questo Piano Regolatore; la Regione si è puntata su cose non importanti mentre sono state sorvolate cose importanti; dà lettura della deliberazione

C.C. n. 40/2003 nella parte in cui il consigliare Aiello parla di lottizzazioni abusive.

Si sorvola – dice – invece, su una affermazione del Sindaco in cui si conferma che per 25 anni si è ceduto sulle lottizzazioni abusive.

Criticando ancora il comportamento discutibile della Regione Calabria, parla di una nota rimessa dalla Regione Calabria, circa le case popolari di Regina ex Chiesa S. Francesco, a seguito delle reiterate richieste del Comune di cambiamento d'uso dell'immobile in quanto in zona di rispetto cimiteriale.

Nella lettera Regione si ribadisce la regolarità della progettazione della ristrutturazione dell'immobile, ciò in netto contrasto con quanto prescrive la Regione stessa nelle zone di rispetto delle aree cimiteriali.

Riferisce che la Regione ha messo in mora il Comune di Lattarico e avrebbe, in caso di inadempimento, interessato la Corte dei Conti con responsabilità dell'Ente nel caso che, trascorsi 30 giorni, non si fossero ripresi i lavori senza alcuna possibilità di altra destinazione. È stato risposto dal Comune circa l'illegalità del procedimento in atto per la realizzazione dell'OO.PP. e si richiedeva un incontro, ma di tutto ciò non si è avuto seguito fino ad oggi.

Chiede un atto di clemenza, venendo incontro ai cittadini amministrati, e votare il punto all'O.d.G..

Interviene il consigliere di minoranza Li Preti, il quale dice che è contento che nel nostro Comune esistono delle professionalità così preparate (riferito alla relazione dell'avv. Iorio). Fa i complimenti all'avv. Iorio per la relazione tecnica, un po' meno per quello politico.

Fa notare che il parere espresso dalla G.R.C. è di un professore avvocato. Dice che la ragione vera per cui la Regione Calabria non ha approvato il Piano è perché dalla relazione dell'avv. prof. Pallottino si evince che, prescindendo dall'allontanamento della minoranza che non ha voluto approvare un atto illegittimo – pochi consiglieri hanno votato il Piano Regolatore con grave decremento della collegialità. Dice che il Piano non è stato approvato dalla Regione per il conflitto di interessi in atto. Dice di aver dato la disponibilità a lavorare con la maggioranza, invece questa possibilità non è stata data alla minoranza. Dice che il Piano doveva essere approvato da tutti i consiglieri della maggioranza e poi eventualmente si sarebbe annullato nelle parti in cui sorgeva il conflitto di interessi.

Critica quanto affermato dall'avv. Iorio circa la Regione Calabria che ha calpestato le leggi e critica l'avv. Iorio che ha affermato che la Legge regionale 16/94 è una delle poche leggi scritte in italiano. Rivolto alla maggioranza afferma «Ma noi ve lo avevamo detto». Dice che la cosa peggiore è che i cittadini di Lattarico non hanno un P.R.G. col modo di fare della maggioranza.

Dice che i cittadini di Lattarico continueranno a pagare e sborsare soldi; afferma che si aprirà un contenzioso con la Regione Calabria; afferma «Fatelo perché ne avete tutte le ragioni per aprire un contenzioso, ma fatelo con i soldi della vostra tasca e non con i soldi della comunità Se volete ciò, fate una pubblica dichiarazione in tal senso».

Esaurita la discussione, a questo punto tutta la minoranza abbandona l'aula compresi Plastina Franco e Tarasio Giuseppe.

Presenti 8 – Assenti 9.

Il Consiglio Comunale non potendo più votare e deliberare sul punto all'O.d.G. per mancanza del quorum strutturale, il Presidente dichiara questo punto deserta la seduta e rinvia il punto all'O.d.G. alla seduta di seconda convocazione per il giorno successivo 7/3/2004 alle ore 10,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale — *Il Presidente CC*
F.to: Dr. Leoluca Cuccia — **F.to: Renzo Leonardi**

La presente Deliberazione viene: affissa all'Albo pretorio in data 9/3/2004 prot. 40 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Leoluca Cuccia

COMUNE DI LATTARICO
(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n. 5 del 7/3/2004

Legge Reg.le 11/7/1994 n. 16 «Norme in materia di termini perentori per l'approvazione degli strumenti urbanistici ed accelerazione delle procedure per la loro formazione» art. 1 – comma 1 e 2 – Presa d'atto della tacita approvazione del P.R.G. del comune di Lattarico da parte della Regione Calabria per decorrenza dei termini – Votazione.

L'anno duemilaquattro il giorno 7 del mese di marzo alle ore 10,02 nella sala delle adunanze del Comune suddetto. Alla seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, risultano all'appello nominale: Belmonte Rosario, Nigro Mario, Vena Vincenzina, Saullo Antonio, Gigliotti Stefania, Leonardi Renzo, Forte Rocco, Bacoli Sergio, Aiello Pierluigi. Assenti: Plastina Franco, Barbarelli Rodolfo, Tarasio Giuseppe, Elia Giulio, Li Preti Giuseppe, Golemme Dino, Sganga Carmine, Cuscino Renaldo. Presenti 9 – Assenti 8.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Renzo Leonardi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Leoluca Cuccia.

La seduta è pubblica.

IL PRESIDENTE

Dopo l'appello nominale invita il C.C. a votare il punto dell'Ordine del Giorno di cui all'oggetto, già discusso nella seduta del 6/3/2004 di prima convocazione.

Il Consigliere di minoranza Li Preti Giuseppe e il Consigliere di minoranza Golemme Dino entrano in aula e si allontanano

immediatamente, rientrano subito dopo e si allontanano prima della votazione.

Il consigliere di minoranza Aiello Pierluigi si allontana dall'aula prima della votazione.

Risultano al momento della votazione presenti 8 consiglieri, assenti 9. La votazione per alzata di mano ha il risultato sotto riportato dopo la premessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il P.R.G. è atto di competenza comunale ed il suo iter procedimentale di formazione si risolve in una serie coordinata di atti e comportamenti provenienti da soggetti diversi, dando con ciò vita ad un «atto complesso».

Che la Legge regionale n. 16/94, che disciplina appunto il procedere, il susseguirsi di questi atti e comportamenti, regola anche il tempo degli atti del procedimento, il momento cioè nel quale essi possono ovvero devono essere compiuti.

Che l'importanza di conoscere i termini perentori relativi ai singoli atti e la disciplina per essi prevista assume particolare pregnanza sol che si pensi che la loro inosservanza implica la decadenza in capo al soggetto deputato del potere di compiere l'atto.

Che il decorso del termine perentorio, come risulta dal nome stesso che appunto richiama la perenzione, comporta la decadenza, l'estinzione, cioè, in capo al soggetto del potere di compiere l'atto.

Che la decadenza è fenomeno a conseguenze irreversibili.

Che la Legge regionale n. 16/94 – dall'inequivoco titolo «Norme in materia di termini perentori per l'approvazione degli strumenti urbanistici» postula che il procedimento finalizzato all'approvazione del P.R.G. si caratterizza per la sua «temporizzazione» con termini perentori posti a carico sia del Comune che della Regione per adempiere reciprocamente ai propri compiti entro limiti di tempo ben definiti e perentori.

Che ne deriva come l'intera fase di elaborazione, adozione ed approvazione dello strumento urbanistico sia soggetta a termini prefissati inderogabili, posti a tutela delle imprescindibili esigenze collettive a cui sottende il P.R.G..

Che ai sensi del comma 1 dell'art. 1 della Legge Reg.le n. 16/94, la Regione Calabria ha 180 gg. di tempo dalla data di ricevimento per approvare gli strumenti urbanistici adottati con l'esame delle osservazioni da parte dei consigli comunali.

Che la decorrenza dei 180 gg., per come dispone il comma 2 dell'art. 1, «comporta la tacita approvazione degli strumenti urbanistici e di essa prende atto entro i successivi 15 gg. il C.C. interessato».

Che, a riguardo, si riportano le date dei principali momenti procedimentali:

— con propria deliberazione consiliare n. 11 del 5/4/2003, esecutiva ai sensi di legge, veniva adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Lattarico;

— con proprio atto deliberativo consiliare n. 22 del 6/8/2003, esecutivo ai sensi di legge, venivano esaminate e controdedotte le osservazioni presentate al P.R.G.;

— il progetto di P.R.G. con nota n. 4874 del 3/9/2003 veniva trasmesso da questo Comune alla Regione Calabria – Dipartimento all'Urbanistica chiedendone l'approvazione.

Motivi di certezza, trasparenza e tutela del buon andamento portano fondatamente a sostenere che il Dies de quo di riferimento per il decorso del termine di 180 gg. decorre, in ossequio del resto alla espressa previsione normativa, dalla data di presentazione del progetto di P.R.G. alla Regione Calabria – Dipartimento all'Urbanistica, cioè dal 3/9/2003 in quanto momento di conoscenza e di impulso per gli adempimenti.

La Regione Calabria – Assessorato all'Urbanistica – ne attestava l'arrivo in data 3/9/2003.

La Commissione Urbanistica regionale in data 17 e 18/11/2003 esprimeva il parere favorevole sullo strumento urbanistico proponendone l'approvazione con le prescrizione espresse in parere.

Nei termini prescritti il comune di Lattarico con deliberazione consiliare n. 40 del 30/12/2003, esecutiva ai sensi di legge, controdeduceva al parere CUR e rimetteva gli atti alla Regione Calabria con nota del 5/1/2004 prot. n. 33 e la Regione Calabria – Assessorato all'Urbanistica – Dipartimento Urbanistica e Ambiente – ne attestava l'arrivo in data 5/1/2004.

Tutto ciò premesso.

Vista la Legge regionale 11/7/1994 n. 16: «Norme in materia di termini perentori per l'approvazione degli strumenti urbanistici ed accelerazione delle procedure per la loro formazione» nel suo testo aggiornato e coordinato con le modificazioni ed integrazioni di cui alla Legge regionale 23/12/1994, n. 30.

Visto l'art. 1 – comma 1 – della citata legge reg.le n. 16/1994 che così recita: «In applicazione dell'art. 9, secondo comma, del decreto legge 10 novembre 1978, n. 702, convertito nella legge 8 gennaio 1979, n. 3 il termine entro il quale la Regione approva gli strumenti urbanistici adottati con l'esame delle osservazioni da parte dei Consigli comunali viene fissato in 180 giorni dalla data di ricevimento».

Visto l'art. 1 – comma 2 – della citata Legge reg.le n. 16/1994 che così recita: «La decorrenza di detto termine, fatto salvo quanto previsto dal secondo comma del successivo articolo 2, comporta la tacita approvazione degli strumenti urbanistici e di essa prende atto entro i successivi 15 giorni il Consiglio comunale interessato, la cui deliberazione viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel Foglio Annunzi Legali della Provincia.

Visto che tutti i termini e gli adempimenti di cui all'art. 2 della stessa legge n. 16/1994 si sono esauriti.

Visto che la Regione Calabria, nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 1 della citata Legge reg.le n. 16/1994 (cioè «180 giorni dalla data di ricevimento») scaduti il giorno 1/3/2004, non ha proceduto all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Lattarico per cui, a norma del comma 2 dell'art. 1

della stessa Legge regionale, la decorrenza di detto termine comporta la tacita approvazione dello strumento urbanistico P.R.G. Lattarico.

Visto il Consiglio Comunale del Comune di Lattarico, della tacita approvazione del P.R.G., ne deve prendere atto entro i successivi 15 giorni e la Deliberazione consiliare deve essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Calabria.

Ritenuto doversi questo Consiglio comunale adeguare a quanto previsto dalla normativa sopra indicata e procedere senza indugio alla presa d'atto della tacita approvazione da parte della Regione Calabria del Piano Regolatore Generale del comune di Lattarico per decorrenza dei termini previsti al comma 1 dell'art. 1 della stessa legge regionale n. 16/1994.

Assunto il parere favorevole espresso dal responsabile del Settore Tecnico Comunale per la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti n. 8 favorevoli su n. 8 consiglieri presenti e votanti; voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) La narrativa che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

2) Di prendere atto, come prende atto, che:

a) Nei termini perentori di 180 giorni decorrenti dal 3/9/2003 (data di arrivo degli atti relativi al P.R.G. di Lattarico con la richiesta di approvazione del P.R.G.) e scaduti il giorno 1/3/2004, la Regione Calabria non ha proceduto all'approvazione del Piano Regolatore Generale del comune di Lattarico, ai sensi del comma 1 dell'art. 1 della Legge regionale n. 16 dell'11/7/1994, meglio evidenziata in premessa.

b) Che la decorrenza di detto termine (esauritisi gli adempimenti di quanto previsto del secondo e terzo comma dell'art. 2 della stessa Legge regionale) comporta ai sensi dell'art. 1 – comma 2 – la tacita approvazione dello strumento urbanistico P.R.G. di Lattarico e questo Consiglio comunale ne prende ufficialmente atto.

3) Di procedere, come procede, alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria al fine di dare ampia pubblicità di quanto sopra a termini di legge, dando mandato all'U.T.C. dei relativi adempimenti e competenze.

4) Di dare atto del parere favorevole sul presente atto espresso dal Responsabile del Settore Tecnico Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza e necessità di dare immediata esecutività alla presente deliberazione.

Con separata votazione: voti favorevoli n. 8 su n. 8 consiglieri presenti e votanti; voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere immediatamente esecutiva la presente Deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 134 – 4° comma.

La seduta è sciolta alle ore 10,05.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale — *Il Presidente CC*
F.to: Dr. Leoluca Cuccia — **F.to: Renzo Leonardi**

La presente Deliberazione viene: affissa all'Albo pretorio in data 9/3/2004 prot. 40 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to: Dr. Leoluca Cuccia

Il Resp. Settore Tecnico Comunale
Ing. Francesco Melfi

COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO
(Provincia di Cosenza)

Lavori di realizzazione dei parcheggi pubblici del centro urbano del capoluogo – Espropriazione per causa di pubblica utilità – Ordinanza di deposito delle indennità di espropriazione presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Ord. n. 126 del 25/2/2004

VISTO l'art. 57 comma 1 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8/6/2001 n. 327 modificato ed integrato, entrato in vigore il 30/6/2003, il quale dispone che ai progetti per i quali alla predetta data del 30/6/2003, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, continuano ad applicarsi tutte le previgenti normative.

CONSIDERATO che il progetto esecutivo dei lavori sopra indicati è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 9/4/1997 e che la suddetta approvazione ai sensi dell'art. 1 della legge 3/1/1978 n. 1, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse.

CONSIDERATO, pertanto, che alla procedura espropriativa dei beni occorsi per la realizzazione dei parcheggi pubblici del centro urbano del capoluogo, si debba continuare ad applicare tutta la normativa in materia di espropriazione vigente alla data del 30/6/2003.

CONSIDERATO che le aree espropriate sono state classificate come edificabili in quanto ricadenti nel Piano Regolatore Generale, nelle zone territoriali omogenee di tipo A ed RB2.

VISTO il decreto 24/11/1998, prot. n. 11485, con il quale è stata determinata l'entità dell'indennità provvisoria di esproprio spettante ai proprietari delle aree da espropriare occorse per la realizzazione dei parcheggi pubblici del centro urbano del capoluogo.

CONSIDERATO che a seguito della notifica del predetto decreto, avvenuta nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, alcune ditte hanno accettato le indennità di che trattasi, mentre le restanti ditte elencate nella tabella A allegata alla presente ordinanza, non hanno accettato le summenzionate indennità e/o comunicato tale intenzione ai sensi dell'art. 5-bis della legge 359/1992.

RITENUTO, pertanto, non potersi procedere al pagamento diretto dell'indennità di espropriazione e di occupazione a favore dei sopraindicati soggetti elencati nell'allegata tabella A e, conseguentemente, dover depositare le rispettive somme presso la Cassa Depositi e Prestiti.

CONSIDERATO che i citati soggetti espropriati di cui all'allegata tabella A, non hanno esibito la denuncia ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, ma che, tuttavia, secondo l'orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte di Cassazione, Sez. I Civile (Sentenza 22/4/2000 n. 5283), l'omessa presentazione della denuncia o dichiarazione ai fini I.C.I. da parte dell'espropriato non è prevista e disciplinata dall'art.16 cit. (D.Lgs. n. 504/1992), né tale carenza di disciplina può essere colmata in via interpretativa, sicché si deve ritenere che in tale fattispecie rimanga applicabile il criterio di determinazione di cui all'art. 5-bis della legge n. 359/1992, non potendo l'indennità così determinata subire ulteriore detrazione in mancanza dell'altro parametro ed in assenza di una specifica previsione sanzionatoria.

RISCONTRATO che della mancata esibizione della predetta denuncia I.C.I., è stata data comunicazione, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, al Responsabile del Servizio Tributi di questo Comune con nota prot. n. 1616 del 25/2/2004.

VISTI l'art. 5-bis della legge 8/8/1992 n. 359 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 12 della legge 22/10/1971 n. 865.

VISTE le circolari della Regione Calabria, Assessorato ai LL.PP., n. 12308 dell'11/7/1986, nonché del Dipartimento LL.PP. ed Acque, Settore 18, n. 2820/UE del 13/3/2001.

ORDINA

1. il deposito, presso il Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direzione Provinciale Servizi Vari di Cosenza – (Servizio Cassa Depositi e Prestiti), delle somme indicate nell'allegata tabella A ed a favore dei soggetti ivi elencati, a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione per causa di pubblica utilità, dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di Realizzazione dei parcheggi pubblici nel centro urbano del capoluogo, da imputare all'intervento 2.08.01.10/Residui del bilancio comunale, disponibile per lo scopo.

2. La Cassa DD.PP., in deroga alle norme vigenti, sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito in base al solo nulla-osta del Sindaco protempore di Santa Maria del Cedro.

TRASMETTE

Il presente atto, con la documentazione giustificativa, al Servizio Finanziario, per i conseguenti adempimenti.

DISPONE

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Santa Maria del Cedro, lì 25 febbraio 2004.

Il Resp. dell'Area Tecnica LL.PP.
Ing. Giovanni Regina

Servizio Finanziario
Parere di Regolarità contabile
(art. 101/comma 3 del Regolamento di contabilità).

L'atto è regolare e conforme all'impegno di spesa.

Santa Maria del Cedro, lì 25 febbraio 2004

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Corrado Cirimele

TABELLA A.-

SOGGETTI CHE NON HANNO ACCETTATO L'INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE DEI BENI OCCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DEL CENTRO URBANO DI SANTA MARIA DEL CEDRO.

Data immissione in possesso	04/09/1997		Data presunta di pagamento	31/01/2004
PERIODO DI OCCUPAZIONE DAL	AL	Num. Giorni (g)	Saggio interessi legali (r)	rxg/365
Num. giorni occup. dal 4/09/1997 al	31/12/1998	483	5,0%	0,06616438
Num. giorni occup. dall'1/01/1999 al	31/12/2000	730	2,5%	0,05000000
Num. giorni occup. dall'1/01/2001 al	31/12/2001	365	3,5%	0,03500000
Num. giorni occup. dall'1/01/2002 al	31/12/2003	730	3,0%	0,06000000
Num. giorni occup. dall'1/01/2004 al	31/01/2004	31	2,5%	0,00212329
			Sommano R =	0,21328767

A) TERRENI

N.	DITTA	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Superficie da espropriare Se (mq)	particelle (definitive) derivate dalla originale espropriata	Valore venale unitario Vv (€/mq)	Reddito dominicale (€/mq)	VALORE UNITARIO MEDIATO Vmed (Vv+10xRd)/2 (€/mq)	Indennità base di espropriazione Ib=0,6xVmedxSe (Euro)	Cessione Volontaria (SI/ND)	Maggiorazione per eventuale cessione volontaria M=0,4xVmedxSe (art.5-bis L.359/92) (Euro)	Indennità di esproprio Ie=Ib+M (Euro)	Indennità di occupazione Io=Rd/a (Euro)	TOTALE Ie+Io (Euro)	TITOLO DI Proprietà (SI/DICH)	TOTALE INDENNITA' DA PAGARE O DEPOSITARE
1	VITALE FRANCESCO fu Vincenzo Via Stazione, 87000 SANTA MARIA DEL CEDRO (CS)	16	340	620	100	1012	18.000	9	4,67	€ 280,20	NO	€ -	€ 280,20	€ 59,76	€ 339,96		100% € 339,96
2	ADDUCI Gelsomina Via Vittorio S.Maria del Cedro, ADDUCI Giuseppe Via Nazionale S.Maria del Cedro, ADDUCI Angelo Largo Chiesa S.Maria del Cedro, ADDUCI Maurizio Largo Chiesa S.Maria del Cedro, DE MARCO Rosita, Via Frampolini 13 Gallarate (VA), AMOROSO Arturo Via S Mezzo Fraz. Cerrellina Scala Montalcino (SI), AMOROSO Fiorevante c.da Granata S.Maria del Cedro,AMOROSO MADDALENA P.zza Umberto I° n. 20 Rufina (FI), AMOROSO Irene Via Chiesa S.Maria del Cedro, AMOROSO Salvatore C/O Amoroso Fiorevante C.da Granata S.Maria del Cedro, RIZZO Maria Cristina, Via Nazionale S.Maria del Cedro, RIZZO Angiolina Via Nazionale S.Maria del Cedro, RIZZO Salvatore Via Grisolia S.Maria del Cedro, VITALE Maria Borgo Viola 6 Premariacco (UD),	16	341	410	2	1014	18.000	9	4,67	€ 8,41	NO	€ -	€ 8,41	€ 1,79	€ 10,20		100% € 10,20
3	VITALE Genovella, Via Grisolia- S.Maria del Cedro, SALERNI Adelina Via Fabbi - Sapri (SA), MANCUSO Salvatore Via Colle Chicco, S. Maria del Cedro, SALERNI Giuseppina Via Grisolia S.Maria del Cedro, SALERNI Salvatore Via Nazionale S.Maria del Cedro, SALERNO Rosina (01.11.1928) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Genovella (17.03.1933) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Elena (29.06.35) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Angiolina, Via Bellavista S.Maria del Cedro, SALERNI Rosario Via Calvario S.Maria del Cedro, SALERNI Armando P.zza del Popolo S.Maria del Cedro, QUINTIERI Elvira, c.da Granata S.Maria del Cedro, VITALE Mario Via S.Pietro 25 Caluso (TO), VITALE Ferdinando Via Caravaggio 13 Castelvecchio Di Reno (BO), VITALE Irma, Via Nazionale S.Maria del Cedro, VITALE Giuseppina Via Vomero S.Maria del Cedro, VITALE Maria Maddalena Via Europa 2 Sozzo Marconi (BO), AULICINO Battista Via Vomero S.Maria del Cedro, CAMPANELLA Letizia Via Chiesa 5 S.Maria del Cedro, CAMPANELLA Francesco Saverio Via Dotini 51 (PI), NOCITO Gloria Via Chiesa 5 S.Maria del Cedro,	16	342	510	357	1016	18.000	5,5	4,66	€ 998,17	NO	€ -	€ 998,17	€ 212,90	€ 1.211,07		100%
	DI GIOIA Biagio Via Per Verbicaro Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, DI GIOIA Antonio Via c 1° Maggio Scalea, DI GIOIA LUIGI Via Vomero 1 S.Maria del Cedro, BIANCAMANO Arturo Via S.Andrea S.Maria del Cedro, BIANCAMANO Francesco, Via Chiesa S.Maria del Cedro, BIANCAMANO Teresa Via Torrente Impero 5 Lucinasco (IM), BIANCAMANO Letizia Via Grisolia, S.Maria del Cedro, CAMPANELLA Rosaria, Via Stazione Grisolia Scalo, CAMPANELLA Salvatore, Via Nazionale S.Maria del Cedro, PRESTA Antonietta, Via Nazionale S.Maria del cedro, PRESTA Francesco Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), PRESTA Paolo Via Colle 20 Azzano Decimo, PRESTA Alessandro Via dei Ponti 4 SPILIMBERGO (pn), PRESTA Laura, Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), PRESTA Roberto Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), PRESTA Marianna, Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), SALERNI Antonietta Via S.Pietro 25 Caluso (TO), SALERNI Emilia Bonfiglio Via Aeroporto Aero n. 41/47 SUD America, Cali, COLOMBIA, SALERNO Maria Giuseppa 08.02.36 Via Dante 34 (AG).	16	615	110	1	1029	18.000	5,5	4,66	€ 2,80	NO	€ -	€ 2,80	€ 0,60	€ 3,40		100%
		16	343	9	9	343	18.000		4,65	€ 25,11	NO	€ -	€ 25,11	€ 5,36	€ 30,47		100% € 1.244,94
	A RIPORTARE				470					€ 1.314,69		€ -	€ 1.314,69	€ 280,41	€ 1.595,10		€ 1.595,10

TABELLA A.-

SOGGETTI CHE NON HANNO ACCETTATO L'INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE DEI BENI OCCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DEL CENTRO URBANO DI SANTA MARIA DEL CEDRO.

N	DITTA	Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Superficie da espropriare Se [mq]	particelle (definitive) derivate dalla originarie espropriate	Valore venale unitario Vm [€/mq]	Reddito dominicale [€/mq]	VALORE UNITARIO MEDIATO Vme (Vm+Rdd/r) [€/mq]	Indennità pari di esproprio Ie=0,6xVmxSe [Euro]	Cessione Volontaria [SI/NO]	Maggiorazione per eventuale cessione volontaria M = 0,4xVmxSe (art.5-bis L.359/92) [Euro]	Indennità di esproprio Ie+Ie+M [Euro]	Indennità di occupazione Io=Rdd x [Euro]	TOTALE Ie+Ie [Euro]	TITOLO DI Proprietà [SI/DICH]	TOTALE INDENNITA' DA PAGARE O DEPOSITARE
	RIPORTO				470					€ 1.314,69		€ -	€ 1.314,69	€ 280,41	€ 1.595,10		€ 1.595,10
4	CRUSCO Antonietta di Fedele comprop. Largo Chiesa Santa Maria del Cedro, CRUSCO Fedele fu Giacinto Via Strada per Marcellina Santa Maria del Cedro, CRUSCO Piero fu Giacinto Via Strada per Marcellina Santa Maria del Cedro,CRUSCO Mariannita fu Giacinto Via Strada per Marcellina Santa Maria del Cedro, CRUSCO Maria Antonietta fu Giacinto Via Strada per Marcellina Santa Maria del Cedro, CRUSCO Piero fu Fedele Via Superstrada Tirrenica Santa Maria del Cedro, VITALE Antonio fu Giacomo Piazzetta Margherita Santa Maria del Cedro, ADDUCI Osvaldo erede Giuditta Vitale Via Grisolia 16 Santa Maria del Cedro, ADDUCI Ada erede Giuditta Vitale Via Nazionale Santa Maria del Cedro, ADDUCI Saverio erede Giuditta Vitale Via Sottocasale Santa Maria del Cedro, ADDUCI Immacolata erede Giuditta Vitale Via Nazionale 12 Santa Maria del Cedro, ADDUCI Arturo erede Giuditta Vitale Trav. I° Verbicaro 80 Fraz. Marcellina Santa Maria del Cedro.	16	344	870	100	1019	18.000	8	4,67	€ 280,20	NO	€ -	€ 280,20	€ 59,76	€ 339,96		100% € 339,96
10	SILVESTRI Francesco 18.12.29, Via Traversa V Orsomarso 12, fraz. Marcellina - S.Maria del Cedro SILVESTRI Grazia, Orsomarso (CS) SILVESTRI Giuseppe Via Verbicaro Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro	16	416	26	26	416	18.000	14	4,68	€ 73,01	NO	€ -	€ 73,01	€ 15,57	€ 88,58		100% € 88,58
12	VITALE Genoveffa Via Grisolia, S.Maria del Cedro. VITALE Giuseppina, Via Garibaldi 47 Caluso (TO).	16	418	150	71	1033	18.000	14	4,68	€ 199,37	NO	€ -	€ 199,37	€ 42,52	€ 241,89		100% € 241,89
16	MANDATO Antonio Via Vomero S.Maria del Cedro	16	595	14	11	1044	18.000	14	4,68	€ 30,89	NO	€ -	€ 30,89	€ 6,59	€ 37,48		100% € 37,48
17	MANDATO Maria Giuseppa. Via Giovanni XXIII n. 25/4 San Salvatore di Cogorno (GE)	16	597	14	12	1046	18.000	14	4,68	€ 33,70	NO	€ -	€ 33,70	€ 7,19	€ 40,89		100% € 40,89
18	MANDATO Genoveffa, Via Grisolia S.Maria del Cedro	16	598	28	11	1048	18.000	14	4,68	€ 30,89	NO	€ -	€ 30,89	€ 6,59	€ 37,48		100% € 37,48
19	SALERNI Giuseppina Via Grisolia S.Maria del Cedro, SALERNI Salvatore Via Nazionale S.Maria del Cedro, SALERNO Rosina (01.11.1928) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Genoveffa (17.03.1933) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Elena (29.06.35) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Angiolina, Via Bellavista S.Maria del Cedro, SALERNO Rosario Via Calvario S.Maria del Cedro, SALERNI Armando P.zza del Popolo S.Maria del Cedro, QUINTIERI Elvira, c.da Granata S.Maria del Cedro.	16	647	920	8	1050	18.000	8	4,67	€ 22,42	NO	€ -	€ 22,42	€ 4,78	€ 27,20		100% € 27,20
	TOTALI				709					€ 1.985,17		€ -	€ 1.985,17	€ 423,41	€ 2.408,58		€ 2.408,58

TABELLA A.-

SOGGETTI CHE NON HANNO ACCETTATO L'INDENNITA' DEFINITIVA DI ESPROPRIAZIONE DEI BENI OCCORSI PER LA REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI DEL CENTRO URBANO DI SANTA MARIA DEL CEDRO.

B) FABBRICATI

N.	DITTA	Foglio	Mappale	Categoria	Rendita R [Lire]	Superficie o consistenza	Costo di demolizione Cd Lire	Superficie reale di esproprio Se [mq]	Valore unitario di mercato Vv [€/mq]	Valore venale del bene al netto del costo di demolizione Vm=Vv.Se-Cd [Lire]	Indennità base di espropriazione Ie=0,5xVm+10%2 [Euro]	Cessione Volontaria [SI/NO]	Maggiorazione per eventuale cessione volontaria M= 0,5xVm+10%2 [Euro]	Indennità di esproprio Ie+Ie+M [Euro]	Indennità di occupazione Io=Ra/a [Euro]	TITOLO "il Proprietario" [SI/NO/CI]	TOTALE Ie+Io [Euro]
20	VITALE Genoveffa, Via Grisolia- S.Maria del Cedro, SALERNI Adelina Via Edili - Sapri (SA), MANCUSO Salvatore Via Colle Chiesa, S. Maria del Cedro, SALERNI Giuseppina Via Grisolia S.Maria del Cedro, SALERNI Salvatore Via Nazionale S.Maria del Cedro, SALERNO Rosina (01.11.1928) Fraz. MArcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Genoveffa (17.08.1933) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Elena (29.06.35) Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, SALERNO Angiolina Via Bellavista S.Maria del Cedro, SALERNO Rosario Via Calvario S.Maria del Cedro, SALERNI Armando Piazza del Popolo S.Maria del Cedro, QUINTIERI Elvira, cala Granata S.Maria del Cedro, VITALE Mario Via S.Pietro 25 Caluso (TO), VITALE Ferdinando Via Caravaggio 13 Casalecchio Di Reno (BO), VITALE Irma, Via Nazionale S.Maria del Cedro, VITALE Giuseppina Via Vomero S.Maria del Cedro, VITALE Maria Maddalena Via Europa 2 Sasso Marconi (BO), ALLICINO Battista Via Vomero S.Maria del Cedro, CAMPANELLA Letizia Via Chiesa 5 S.Maria del Cedro, CAMPANELLA Francesco Saverio Via Datini 51 (FI), NOCITO Grazia Via Chiesa 5 S.Maria del Cedro, DI GIOIA Biagio Via Per Verbicaro Fraz. Marcellina S.Maria del Cedro, DI GIOIA Antonio Viale 1° Maggio Scalea, DI GIOIA LUIGI Via Vomero 1 S.Maria del Cedro, BIANCAMANO Arturo Via S.Andrea S.Maria del Cedro, BIANCAMANO Francesco, Via Chiesa S.Maria del Cedro, BIANCAMANO Teresa Via Torrente Impero 5 Lucinasco (IM), BIANCAMANO Letizia Via Grisolia, S.Maria del Cedro, CAMPANELLA Rosaria, Via Stazione Grisolia Scalo, CAMPANELLA Salvatore, Via Nazionale S.Maria del Cedro, PRESTA Antonietta, Via Nazionale S.Maria del cedro, PRESTA Francesco Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), PRESTA Paolo Via Colle 20 Azzano Decimo, PRESTA Alessandro Via dei Ponti 4 SPILIMBERGO (pn), PRESTA Laura, Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), PRESTA Roberto Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), PRESTA Mariana, Via dei Ponti 4 Spilimbergo (PN), SALERNI Antonietta Via S.Pietro 25 Caluso (TO), SALERNI Emilia Bonfiglio Via Apparado Aerio n. 41/47 SUD America, Cali, COLOMBIA, SALERNO Maria Giuseppa 08.02.36 Via Dante 84 (AG).	16	133	A4, 1 classe	500,500	110	9.726.327	104	159,200	6.830.473	€ 1.833,75	NO	€ -	€ 1.833,75	€ 391,12	100%	€ 2.224,87

RIEPILOGO	SUPERFICI ESPROPRIATE	INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE	INDENNITA' TOTALE	INDENNITA' DA DEPOSITARE
TOTALI FABBRICATI	104	€ 1.833,75	€ 391,12	€ 2.224,87	€ 2.224,87
TOTALI TERRENI	709	€ 1.985,17	€ 423,41	€ 2.408,58	€ 2.408,58
TOTALE COMPLESSIVO		€ 3.818,92	€ 814,53	€ 4.633,45	€ 4.633,45

COMUNE DI SCALEA
(Provincia di Cosenza)

Estratto del Decreto n. 03/E.D./03 del 28/11/2003 di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e manutenzione della strada di collegamento tra Piazzale Nenni e via Pitagora

IL SINDACO

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 232 del 25/11/2002 con la quale è stato approvato il progetto anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

Visto il decreto di occupazione n. 08/OCC/02 del 16/12/2002 che ha fissato il termine finale del periodo d'occupazione ad anni 5 (cinque) dalla data di immissione in possesso degli immobili oggetto di esproprio fissando la somma di € 1.698,88 (L. 3.289.500) quale indennità di espropriazione.

Visto il verbale di cessione bonaria ed accettazione dell'indennità di espropriazione datato 29/9/2003.

Visto il decreto di Pagamento diretto della suddetta indennità n. 02/P.D./03 del 28/11/2003;

DECRETA

È disposta a favore del Comune di Scalea e per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e manutenzione della strada di collegamento tra piazzale Nenni e via Pitagora, l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati:

Foglio 12 particella n. 4 superficie espropriata mq. 140, foglio 12 particella n. 480 superficie espropriata mq. 36, foglio 12 particella 191 superficie espropriata mq. 97, foglio 12 particella 412 superficie espropriata mq. 135, foglio 12 particella 213 superficie espropriata mq. 730, foglio 9 particella 414 superficie espropriata mq. 310 intestataria Soc. Il Mulino di Bloise e Cosentino, possessore Bloise Carmelo nato a Scalea il 13/11/1939, foglio 12 particella n. 480 superficie espropriata mq. 36 intestatario Soc. Il Mulino di Bloise e Cosentino, possessore Bloise Carmelo nato a Scalea il 13/11/1939, foglio 12 particella n. 193 superficie espropriata mq. 14 intestatari Galiano Maria Teresa di Giovanni e Lo Schiavo Giuseppina fu Biasantonio, possessore Bloise Carmelo nato a Scalea il 13/11/1939.

Scalea, lì 28/11/2003

Il Sindaco
Dott. Mario Russo

COMUNE DI ROCCELLA IONICA
(Provincia di Reggio Calabria)

Lavori di: «Recupero ex Convento» (L. 64/86). I stralcio – Determinazione indennità provvisoria d'esproprio.

II sottoscritto Dott. Ing. Lorenzo Surace, Responsabile dell'Area Tecnica, nonché Responsabile Unico del Procedimento:

Viste le deliberazioni e determinazioni di seguito indicate, tutte esecutive:

Delibera del C.C. n. 45 del 29/11/1996, di riapprovazione del progetto dei lavori di «Recupero ex Convento – I stralcio», che equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, ed è stato approvato il piano particellare e l'elenco delle ditte da espropriare allegato al progetto, nonché fissati in cinque anni dalla data di effettiva occupazione dei beni soggetti ad esproprio, i termini iniziali e finali dei lavori e delle espropriazioni ai sensi dell'art. 13 della L. 25/6/1865 n. 2359.

Delibera di G.M. n. 131 del 12/7/2000 con la quale veniva approvata la perizia di variante economica redatta dall'ing. Marcello Marchese, stabilito che per la realizzazione dell'opera si rende indispensabile acquisire aree di proprietà privata ricorrendo al procedimento espropriativo di pubblica utilità nonché, alla occupazione d'urgenza dei vani dell'immobile riportati in catasto al foglio n. 42, particella 869 sub 2, cat. C/3, classe 2, di complessivi 35 mq., stabiliti inoltre i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni.

Delibera di G.M. n. 212 del 17/11/2000, esecutiva, di proroga dei termini per l'espletamento delle procedure espropriative indicate nella delibera n. 131 del 12/7/2000 di mesi tre.

Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 72 del 17/4/2002, di approvazione della perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori di «Recupero ex Convento».

Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 51 del 10/4/2001, esecutiva, con la quale è stata autorizzata l'occupazione in via temporanea e d'urgenza dell'immobile interessato dai lavori.

Visto il verbale di immissione in possesso e di redazione dello stato di consistenza dell'immobile.

Vista la relazione esplicativa dell'opera, corredata dalla mappa catastale dove è individuata l'area da espropriare, la Ditta da espropriare, nonché dallo stralcio del vigente piano urbanistico interessante la zona dove è ubicato l'immobile.

Considerato:

— che il Comune di Roccella Ionica ha provveduto alla pubblicazione degli atti di cui all'art. 10 della Legge 22/10/1971, n. 865 e successive modifiche, dandone avviso alla Ditta proprietaria nei termini di legge;

— che entro i termini di cui al su richiamato art. 10 della Legge 865/71, sono state presentate osservazioni;

— che con delibera di G.M. n. 44 del 28/3/2001, esecutiva ai sensi di legge, sono state rigettate le osservazioni presentate e che la stessa delibera è stata notificata alla Ditta interessata.

Visto che i termini prescritti per il compimento delle espropriazioni sono tutt'ora efficaci;

RENDE NOTO

Che con propria determina n. 230 del 4/12/2003, esecutiva, è stata determinata e liquidata l'indennità provvisoria d'esproprio del fabbricato di proprietà della Ditta Certomà Ermida, catastalmente individuato nel foglio di mappa n. 42, partita n. 536, particella n. 869 sub 2, superficie mq. 35, come segue:

— indennità di espropriazione	€	9.037,99;
— indennità di occupazione	€	406,71
Totale	**€**	**9.444,70.**

Che l'indennità è stata calcolata ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359/1992, tenuto conto dello stato di conservazione del fabbricato come stabilito dal comma 9, art. 16 della Legge n. 865/1971.

Che la determinazione va notificata alla Ditta proprietaria nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 11, comma 4, L. 865/1971, e pubblicata nel BUR.

La Ditta Certomà Ermida, entro trenta giorni dalla notifica di cui sopra, potrà convenire la cessione bonaria dell'immobile, accettare o rifiutare espressamente l'indennità. Decorsi i trenta giorni l'indennità si intende rifiutata. La stessa potrà essere accettata successivamente e fino al momento dell'adozione della determinazione con la quale sarà pronunciata l'espropriazione definitiva.

Roccella Ionica, lì 8 marzo 2004

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Lorenzo Surace

COMUNE DI SCILLA
(Provincia di Reggio Calabria)
UFFICIO TECNICO

Pubblicazione degli atti relativi al progetto di adeguamento del Piano Regolatore Generale

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO COMUNALE

VISTA la deliberazione del C.C. n. 2 del 14/1/2004 con la quale si è proceduto all'adozione del progetto di adeguamento del Piano Regolatore Generale comunale.

VISTA la Legge urbanistica n. 1150 del 1942 e successive modificazioni ed integrazioni e l'art. 27 della legge regionale n. 19 del 16/4/2002.

AVVISA

Che per la durata di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Calabria verranno depositati presso la sede del consiglio comunale tutti gli atti relativi al progetto di adeguamento del Piano Regolatore Generale comunale.

Chiunque ha facoltà di prendere visione gli atti di cui sopra dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali e dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dei giorni di sabato e festivi.

Entro la scadenza del termine di deposito possono formulare osservazioni o proposte:

— gli enti e Organismi pubblici o di interesse pubblico;

— le forze economiche, sociali e professionali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;

— i soggetti nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Il presente avviso, inserito sul B.U.R. della Regione Calabria, viene pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e nei luoghi di maggiore frequenza e su un quotidiano a diffusione regionale.

Scilla, lì 2 marzo 2004

Il Responsabile dell'U.T.C.
Arch. Vittorio Ardente

COMUNE DI PARGHELIA
(Provincia di Vibo Valentia)
e-mail-comune.parghelia@libero.It

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Decreto di espropriazione provvisoria per estratto (ai sensi della legge 865/1971, art. 11, comma 3) – Immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione parcheggio a mare in località La Grazia nel capoluogo di Parghelia – VV.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni Geom. Achille G. Sganga

Vista la variante al P.R.G. approvata con decreto n. 228 del 29/11/1999 nonché la variante alle N.T.A. approvata con decreto n. 708 del 23/1/2002.

Visto il progetto preliminare approvato con delibera di G.C. n. 21 dell'1/3/2000 dei lavori in oggetto, e l'avvio del procedimento espropriativo predisposto dall'U.T.C. in data 15/11/2002, notificato alle ditte interessate con prot. n. 4685/02.

Vista la delibera di G.C. n. 30 del 23/2/2004 di approvazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto che conferma che l'opera in oggetto è destinata a pubblici servizi e che l'approvazione del progetto medesimo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera i cui effetti cessano se le opere non hanno avuto inizio entro tre o cinque anni dall'approvazione del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 1 della legge 3/1/1978 n. 1.

Considerato che i verbali di stato di consistenza degli immobili sottoposti ad esproprio saranno redatti in concomitanza con la redazione del verbale d'immissione nel possesso, in contraddizione con i proprietari interessati (art. 23-24 T.U. Espropri).

Visto che gli atti espropriativi relativi al progetto preliminare e all'avvio del procedimento sin qui prodotti sono stati depositati presso la segreteria del Comune dal 19 novembre 2002 al 2002 al 5 novembre 2002 senza opposizione.

Dato atto dei presupposti di particolare urgenza previsti dall'art. 22, comma 1, per la determinazione urgente dell'indennità tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20 del T.U. sugli espropri e visto l'art. 23 del T.U. sugli espropri.

Considerato che occorre determinare, (ai sensi del T.U. in materia di espropri, approvato con D.P.R. n. 327 in data 8 giugno 2001, artt. 32-37-38) le indennità provvisorie da corrispondere ai proprietari espropriandi.

Vista la proposta del tecnico incaricato relativa alle indennità provvisorie di espropriazione a ciascuna ditta esproprianda calcolate sulla base della destinazione edificatoria dei suoli;

DECRETA

Che, ai sensi dell'ex art. 5-bis del D.L. 11 luglio 1992, n. 333 convertito in legge con modificazioni dalla L.gs 8 agosto 1992, n. 359, nonché modificato, rivisto e sostituito dagli artt. 32 – 37 – 38 dal T.U. in materia di espropri, approvato con D.P.R. n. 327 in data 8 giugno 2001, le indennità provvisorie di espropriazione dei beni occorrenti per la «Costruzione del Parcheggio a mare in località La Grazia» nel capoluogo di Parghelia – VV – siano determinate come dall'allegato prospetto che forma parte integrante del presente provvedimento.

Che le ditte proprietarie, entro 30 giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento, possono convenire con il Comune la cessione volontaria con la seguente metodologia legale delle indennità provvisorie di esproprio:

c) se il proprietario del terreno espropriato accetta la cessione volontaria, avviene la liquidazione sulla base dell'indennità calcolata in relazione all'art. 32 e 37, comma 1-2 del T.U. sugli espropri;

d) nell'ipotesi che il proprietario non accetti l'indennità offerta l'indennità stessa segue, per la determinazione, la via del contenzioso per verificare la correttezza del calcolo di cui all'art. 32 e 37, comma 1 – 2 del T.U. sugli espropri a cui verrà applicato un coefficiente di riduzione dello 0,60.

Il silenzio, entro trenta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, sarà considerato rifiuto e verrà disposto il deposito presso la Cassa DD.PP., delle somme determinate come nel prospetto allegato ai sensi degli artt. 25 – 26 – 27 – 28 – 29 del T.U. espropri.

ORDINA

Al Comune di Parghelia, in qualità di beneficiario dell'espropriazione di provvedere, senza indugio, alle operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari del presente decreto d'esproprio sotto la condizione sospensiva che il decreto di esproprio sia notificato ed eseguito alle ditte espropriande;

DISPONE

La trasmissione del presente decreto per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del T.U., comma 5, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale Regionale nonché all'Albo pretorio del Comune di Parghelia, e la notifica ai proprietari espropriandi, come disposto dallo stesso articolo 23, comma 1, lett. g.

Il Comune di Parghelia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Parghelia, lì 4 marzo 2004

Il R.U.P.E.
Geom. Achille G. Sganga

Ogni anno di occupazione, calcolata sull'ammontare dell'indennità d'esproprio calcolata in precedenza.

Considerando che il numero di anni stimato ai fini dell'occupazione dei terreni espropriati è pari a 1, si ottiene:

$I_o = \frac{Ie}{12} * 1 =$ € 1.150,39

PROSPETTO RELATIVO ALL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO

Proprietà	Foglio di mappa	Particella	Superficie d'esproprio (mq.)	Valore unitario (€/mq.)	Importo indennità d'esproprio (€)
Toraldo Beatrice Giffone Rosa Toraldo Tommaso	2	78	917	4,84	4.441,72
Toraldo Beatrice Giffone Rosa Toraldo Tommaso	2	79	1.905	4,84	9.227,35
Barone Giuditta Vizzone Francesca Vizzone Maria Vizzone Michele Vizzone Raffaele	2	85	28	4,84	135,63
Totali	—	—	**2.850**	—	**13.804,70**

PROSPETTO RELATIVO ALL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE

Proprietà	Foglio di mappa	Particella	Superficie d'esproprio (mq.)	Valore unitario (€/mq.)	Importo indennità d'esproprio (€)
Toraldo Beatrice Giffone Rosa Toraldo Tommaso	2	78	917	0,40	369,96
Toraldo Beatrice Giffone Rosa Toraldo Tommaso	2	79	1.905	0,40	768,93
Barone Giuditta Vizzone Francesca Vizzone Maria Vizzone Michele Vizzone Raffaele	2	85	28	0,40	11,50
Totali	—	—	**2.850**		**1.150,39**

Il Tecnico
Geom. Achille Sganga

COMUNE DI TROPEA
(Provincia di Vibo Valentia)
UFFICIO TECNICO
Sezione Urbanistica

Avviso di deposito degli atti di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale articoli: n. 7 – (Indici urbanistici ed edilizi) – n. 11 (Zona B: Sottozone «B1» e «B2»)

Prot. n. 3710 dell'11 marzo 2004

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 16 aprile 2002;

AVVISA

Che gli atti di variante al Piano Regolatore Generale Comunale artt. n. 7 (Indici urbanistici ed edilizi) Art. 11, relativo alla Z.T.O. «B» – Sottozone «B1» e «B2», saranno depositati nella sede Municipale in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale (Sezione Urbanistica), a far tempo, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi.

Gli atti sono così costituiti:

a) Delibera Consiglio Comunale n. 24 del 27/9/2002 di approvazione Variante al P.R.G.;

Allegati:

a) Norme vigenti;

b) Norma Variata.

Le eventuali osservazioni agli atti di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale, artt. n. 7 (Indici urbanistici ed edilizi) Art. 11, relativo alla Z.T.O. «B» – Sottozone «B1» e «B2», a norma dell'art. n. 27 della Legge Urbanistica Regionale n. 19 del 16 aprile 2002, dovranno essere prodotte in triplice di cui una in bollo e presentate al protocollo generale del Comune entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che dovessero pervenire oltre il termine suddetto non saranno prese in considerazione.

Tropea, lì 11 marzo 2004

Il Dirigente Responsabile
Dell'Uff. Sport. Un. Per l'Edil.
Geom. Cristoforo Scordo

Il Dirigente Responsabile
Dell'Uff. Tec. Comun.
Arch. Francesco Grande

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: euro 0,77 (L. 1.500); arretrato: euro 1,55 (L. 3.000);
un fascicolo di supplemento straordinario:
prezzo di copertina in ragione di euro 0,77 (L. 1.500) ogni 32 pagine.
Un fascicolo di Parte III: euro 0,52 (L. 1.000); arretrato: euro 1,03 (L. 2.000).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre) euro 36,15 (L. 70.000).
Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre) euro 18,08 (L. 35.000).

Condizioni di pagamento:

l'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.**Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:
REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:
OLDANI MESORACA

Redattore:
FRANCESCO LE PERA

Stampa:
GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO